

Allegato B Schede POA 2021

Indice generale

A) Area di programmazione sociosanitario.....	1
B) Area di programmazione socioassistenziale.....	13
C) Area di programmazione cure primarie.....	23
D) Area di programmazione Promozione e Prevenzione.....	33
E) Area di programmazione Contrasto alla Violenza di Genere.....	39
F) Nuove schede Covid 19.....	41

A) Area di programmazione sociosanitario

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
AS6 Percorso adozioni (condiviso Consultorio, SMIA, DSS, SdS/ZD)	L' idoneità degli aspiranti all'adozione è determinata dal Tribunale competente in base ad un percorso di valutazione congiunta di servizio sociale di area socio assistenziale e servizio psicologico di competenza aziendale.	Il percorso di valutazione è caratterizzato dai colloqui con la coppia, sia singoli che in coppia, e visite domiciliari	Azioni di sistema Socio-Sanitario		Paganelli Lorena	Altro tipo di gestione
AS5 Unità di Valutazione Multiprofessionale Tutelare (UVMT) zonali (condiviso DSS, Consultorio, SMIA, DSTS, ZD/SDS)	Costituzione delle UVMT zonali, équipe multiprofessionali di natura integrata socio-sanitaria di cui alla DGRT 769/2019 per la definizione del progetto di intervento rivolto a famiglie in condizioni di vulnerabilità, fragilità o difficoltà, composta da assistente sociale, educatore professionale, psicologo/neuropsichiatra/psichiatra (professionisti dell'area socio-sanitaria) e i componenti della famiglia.	costituzione e nomina delle UVMT zonali; monitoraggio attività	Azioni di sistema Socio-Sanitario	Revisione e miglioramento dei processi amministrativi	Paganelli Lorena	SdS gestione diretta
AS11 Ricognizione dell'offerta e della modalità di risposta ai bisogni dell'area Salute Mentale	Elaborazione di un documento di ricognizione dell'offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali di competenza sia sanitaria che socio-sanitaria relativi alla Salute Mentale Adulti della Toscana Centro per ogni Zona Distretto	Ricognizione e analisi dell'offerta residenziale e semiresidenziale; mappatura dell'offerta; valutazione dei bisogni; definizione del percorso di accesso ai servizi	Azioni di sistema Socio-Sanitario	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali	Cardamone Giuseppe	AUSL gestione diretta
AS12 Sperimentazione offerta residenziale per cronicità (condiviso SMA e DSS)	sperimentazione di livelli di assistenza differenziati in strutture sociosanitarie (2R/18) per l'accoglienza di persone in carico alla SMA	Studio di fattibilità e ipotesi organizzativa dell'offerta	Azioni di sistema Socio-Sanitario	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali	Cardamone Giuseppe	AUSL gestione diretta
AS3 Progetto Amministratore di Sostegno (condiviso DSS, SdS/ZD, Decentramento)	In attuazione della legge regionale 18/2020 e delle linee di indirizzo regionali (DGRT 1452/2020), predisposizione di un "piano di intervento" aziendale in una pluralità di azioni da implementare a livello territoriale,	Costituzione elenco ADS in ciascuna circoscrizione giudiziaria; costituzione tavoli di lavoro interistituzionali; iniziative	Azioni di sistema Socio-	Revisione e miglioramento dei	Paganelli Lorena	Altro tipo di gestione

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
	oltre alla collaborazione con la Regione per la promozione di una legge regionale.	sensibilizzazione, informazione; formazione e aggiornamento ADS e operatori dei servizi sociali e sanitari.	Sanitario	processi assistenziali		ne
AS4 Consolidamento del Servizio Sociale in Emergenza - SEUS (condiviso DSS e SdS/ZD)	Attuazione DGRT 838/2019 Progetto regionale del servizio sociale in emergenza	Monitoraggio del servizio	Azioni di sistema Socio-Sanitario	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali	Paganelli Lorena	SdS gestione diretta
AS7 Monitoraggio della presa in carico nei soggetti con doppia diagnosi (condiviso SMA, SMIA, SerD, DSS)	Implementazione di modalità integrate di presa in carico dell'adolescente, del giovane e dell'adulto sulla base delle modalità previste dal protocollo aziendale tra SMA, SMIA e SerD Lo scenario attuale richiede una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al pedurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazione e Rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio che per l'impatto sui professionisti dei servizi.	Monitoraggio attività dei team integrati tra SMIA e SMAe Dipendenze	Azioni di sistema Socio-Sanitario	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali	Casu Giuliano Pio	AUSL gestione diretta
AS8 Percorsi di prevenzione e cura dei disturbi alimentari (condiviso SMA e SMIA)	Il Servizio è rivolto a pazienti sia minorenni che maggiorenni con disturbi dell'alimentazione, che rispondano ai criteri diagnostici di Anoressia Nervosa, Bulimia Nervosa, Disturbo dell'Alimentazione Incontrollato, ARFID e Disturbi Alimentari NAS, secondo i sistemi classificatori internazionali (DSM V). L'offerta terapeutica prevede un intervento ambulatoriale di "secondo livello" garantito da un gruppo multiprofessionale costituito da psichiatri e neuropsichiatri infantili, psicologi e dietisti. I percorsi sono offerti in due sedi: una ubicata a Firenze, all'ospedale Palagi, l'altra ad Empoli alla Casa della Salute. Qualora si renda necessaria un'ospedalizzazione per criticità psicopatologiche per adulti il luogo dedicato è il SPDC del presidio ospedaliero San Giuseppe di Empoli. In caso di criticità internistica il ricovero viene effettuato nei reparti di Medicina Interna con la supervisione degli specialisti dell'UFS Disturbi dell'Alimentazione. Per i minorenni il luogo dedicato per l'ospedalizzazione è il reparto di psichiatria dell'infanzia ed adolescenza del AOU Meyer. L'ASL Toscana Centro ha stipulato una specifica convenzione con la Clinica specialistica psichiatrica Villa dei Pini di Firenze per i ricoveri in regime riabilitativo semiresidenziale e residenziale. L'UFS Disturbi dell'Alimentazione collabora con la SOS di Chirurgia Bariatrica della Azienda Toscana Centro con l'obiettivo di assicurare ai pazienti che si sottopongono ad intervento chirurgico un adeguato percorso di supporto e sostegno psichiatrico e psicologico. Riorganizzazione per garantire il rispetto delle norme anticontagio	Diagnosi e trattamento dello spettro dei Disturbi Alimentari anche in comorbidità con altra patologia psichiatrica e/o internistica sia in regime ambulatoriale specialistico sia in regime di ricovero ospedaliero che riabilitativo	Azioni di sistema Socio-Sanitario	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali	Lucarelli Stefano	AUSL gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
AS9 Equipe di transizione per il passaggio infanzia adolescenza / età adulta	Implementazione di modalità integrate di presa in carico dell'adolescente e del giovane adulto sulla base delle modalità previste dal protocollo aziendale tra SMA e SMIA Lo scenario attuale richiede una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al pedurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazione e rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio che che per l'impatto sui professionisti dei servizi.	Costituzione di team integrati tra SMIA /SMA e SerD con valorizzazione dello scambio di esperienze territoriali delle singole UFSMA e creazione di una rete di relazione e condivisione	Azioni di sistema Socio-Sanitario	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali	Casu Giuliano Pio	AUSL gestione diretta
AS13 Griglia LEA Non Autosufficienza	La Sds/ZD e l'azienda sanitaria in qualità di responsabili dell'erogazione di prestazioni e servizi per la non autosufficienza sono tenute a garantire la correttezza, la completezza e la coerenza dei relativi flussi informativi, con particolare riferimento al RFC 115	Definizione procedura per l'alimentazione dei flussi; Inserimento delle cure intermedie nel flusso RFC 118; Alimentazione corretta dei flussi informativi	Azioni di sistema Socio-Sanitario	Sistema informativo	Paganelli Lorena	Altro tipo di gestione
AS13A Flussi dati Non autosufficienza - ulteriore utilizzo di Aster Sinss	Nel corso del 2020 si è concluso il caricamento e verifica di tutte le cartelle sociali su Aster Sinss, ottenendo quindi come risultato l'utilizzo di un unico SI per tutte le Cartelle sociali della sds area Pratese; dopo l'utilizzo del modulo ASTer Sinss Puntinsieme / segretariato con la gestione delle agende per il primo appuntamento con l'AS per i casi sociali semplici e dopo la registrazione degli interventi di SAD e Assegno di Cura sul modulo Aster Sinss cartella sociale, nel 2021 si prevede di sviluppare ulteriormente il modulo SAD e Assegno di cura per gli uffici amministrativi	alimentazione dei flussi obbligatori legati alla non autosufficienza	Azioni di sistema Socio-Sanitario	Sistema informativo	Paganelli Lorena	Sds gestione diretta
D6 Visite domiciliari e somministrazione a domicilio della terapia farmacologica	Il personale medico e infermieristico effettua prestazioni domiciliari nell'ipotesi in cui il paziente non possa recarsi al servizio al fine di garantire la continuità assistenziale. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19, la continuità assistenziale per le persone in carico in condizione di isolamento fiduciario o con sintomatologia è garantita attraverso l'applicazione della specifica procedura.	prestazioni domiciliari, somministrazione di farmaci Applicazione procedura Covid 19	Dipendenze con Sostanze	Definizione e piano personalizzato	Manfredi Antonella	AUSL gestione diretta
D9 Progetto operatore di corridoio del Pronto Soccorso	Progetto sperimentale operatore di corridoio nel Pronto Soccorso degli ospedali di Santa Maria Nuova e Mugello, rimodulato sulla base delle norme anticontagio. Studio di fattibilità della implementazione in tutti i pronto soccorsi della Toscana Centro, al fine di garantire la riduzione del rischio e del danno alla fine dell'emergenza sanitaria.	Valutazione della sperimentazione in atto e studio di fattibilità della replicabilità del progetto Progetto condiviso con la Rete Ospedaliera e il Dipartimento di Emergenza Urgenza	Dipendenze con Sostanze	Interventi di riduzione del danno	Manfredi Antonella	AUSL gestione diretta
D4 Servizi Residenziali Dipendenze	L'inserimento in struttura residenziale viene disposto dalla UF SerD con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto personalizzato. I percorsi residenziali attivabili sulla base della DGRT 513/2019 sono i seguenti: accoglienza, terapeutico-riabilitativo, specialistica, pedagogico- riabilitativo, disturbo da gioco d'azzardo. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 viene garantita l'attuazione della procedura specifica con riferimento ai nuovi ingressi, al monitoraggio continuo ai fini della valutazione infettivologica, alla gestione della vita in	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento per la gestione dell'offerta e dei percorsi Applicazione procedura Covid 19	Dipendenze con Sostanze	Servizio residenziale e terapeutico riabilitativo	Manfredi Antonella	AUSL gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
	struttura - anche predisponendo dei blocchi separati - ed alla gestione di eventuali casi positivi.					
D5 Servizi Semi - Residenziali Dipendenze	L'inserimento in struttura semi-residenziale viene disposto dalla UF SerD con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto personalizzato. I percorsi residenziali attivabili sulla base della DGRT 513/2019 sono i seguenti: accoglienza, terapeutico-riabilitativo, specialistica, pedagogico- riabilitativo, disturbo da gioco d'azzardo. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 viene garantita l'attuazione della procedura specifica con riferimento ai nuovi ingressi, al monitoraggio continuo ai fini della valutazione infettivologica, alla gestione della vita nel centro diurno ed alla gestione di eventuali casi positivi.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento per la gestione dell'offerta e dei percorsi Applicazione procedura Covid 19	Dipendenze con Sostanze	Servizio semiresidenziale terapeutico riabilitativo	Manfredi Antonella	AUSL gestione diretta
D7 Inserimenti lavorativi	Lo sviluppo dei progetti di reinserimento terapeutico lavorativo, di accompagnamento al lavoro e di promozione dell'autonomia anche attraverso interventi di carattere economico è reso complicato dall'emergenza sanitaria Covid 19. L'obiettivo diventa quindi, momentaneamente, quello di mantenere il più possibile attivi i progetti in essere, attraverso un'azione di riconversione e revisione dei progetti stessi, tali da garantire condizioni ambientali di massima sicurezza con riferimento al Covid 19.	Valutazione del bisogno; definizione del progetto di inserimento terapeutico lavorativo e delle misure di supporto, anche a carattere economico	Dipendenze con Sostanze	Supporto all'autonomia	Manfredi Antonella	AUSL gestione diretta
D8 Sviluppo del progetto Abitare supportato Dipendenze	Consolidamento e gestione progetti sperimentali attivati nel 2020 con finanziamenti regionali	Analisi del bisogno, Piano di fattibilità di estensione del progetto su scala aziendale	Dipendenze con Sostanze	Supporto all'autonomia	Manfredi Antonella	AUSL gestione diretta
D1 Percorso sostanze illegali	Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico e attivazione del percorso terapeutico individualizzato Rimodulazione delle attività e riorganizzazione degli spazi e delle modalità di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato, che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	accoglienza, visita tossicologica, screening metaboliti sostanze stupefacenti, screening infettivologico, valutazione psicologica, sociale e delle abilità, predisposizione piano terapeutico individualizzato Riorganizzazione delle attività e degli spazi per il rispetto delle norme anti contagio Covid 19. Contatti telefonici	Dipendenze con Sostanze	Valutazione e diagnostica multidisciplinare	Manfredi Antonella	AUSL gestione diretta
D10 Serd in carcere	Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico. Gruppi di auto-aiuto e sostegno per l'utente. Definizione del programma terapeutico personalizzato, in collaborazione con i Serd di competenza dell'utente. Grazie alla costituzione della UFS dipartimentale "Dipendenze Carcere" sarà possibile un'azione più strutturata dell'attività all'interno del carcere (5 istituti penitenziari) con medici, psicologici e assistenti sociali dedicati, con maggiore attività di prevenzione e maggiore capacità di garantire la continuità assistenziale attraverso la relazione con i SerD territoriali	Accoglienza, visita tossicologica, screening metaboliti sostanze stupefacenti, screening infettivologico, valutazione psicologica, sociale e delle abilità. Predisposizione del piano terapeutico individualizzato, in collaborazione con il Serd di competenza.	Dipendenze con Sostanze	Valutazione e diagnostica multidisciplinare	Manfredi Antonella	AUSL gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
D2 Percorso Alcool	Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico e attivazione del percorso terapeutico individuazlizzato Rimodulazione delle attività e riorganizzazione degli spazi e delle modalità di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato, che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	accoglienza, visita tossicologica, screening metaboliti alcool, screening infettivologico, valutazione psicologica, sociale e delle abilità, predisposizione piano terapetuico individualizzato Riorganizzazione delle attività e degli spazi per il rispetto delle norme anti contagio Covid 19. Contatti telefonici	Dipendenze con Sostanze	Valutazione e diagnostica multidisciplinare	Manfredi Antonella	AUSL gestione diretta
D3 Percorso Fumo	Organizzazione e gestione del Centro Antifumo Rimodulazione delle attività e riorganizzazione degli spazi e delle modalità di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	accoglienza, visita medica, impostazione del programma individuale o di gruppo Riorganizzazione delle attività e degli spazi per il rispetto delle norme anti contagio Covid 19. Contatti telefonici	Dipendenze con Sostanze	Valutazione e diagnostica multidisciplinare	Manfredi Antonella	AUSL gestione diretta
D11 Gioco d'azzardo patologico	Percorso Presa in carico GAP: Diagnosi, valutazione multidisciplinare, presa in carico e attivazione del percorso terapeutico individuazlizzato, gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari anche in collaborazione con le associazioni di volontariato. Rimodulazione delle attività e riorganizzazione degli spazi e delle modalità di accesso tali da garantire l'applicazione delle norme anticontagio. Implementazione dei contatti telefonici con le persone in carico al fine di garantire una relazione costante con i servizi. Restano momentaneamente sospesi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, i gruppi di auto aiuto e di sostegno per familiari nonché gli eventi organizzati sul territorio di prevenzione e sensibilizzazione sul tema, che saranno riattivati in presenza non appena possibile.	accoglienza, diagnosi, visita specialistica, impostazione del programma individuale o di gruppo. Eventi per la sensibilizzazione e la prevenzione del GAP organizzati sul territorio	Dipendenze senza Sostanze	Assessment (Valutazione)	Manfredi Antonella	AUSL gestione diretta
D12 Azioni formative sulle nuove dipendenze comportamentali	Formazione degli operatori sulle nuove forme di dipendenza comportamentali, quali ad esempio internet addiction, sex addiction ecc	svolgimento di giornate formative con esperti di livello nazionale	Dipendenze senza Sostanze	Assessment (Valutazione)	Manfredi Antonella	AUSL gestione diretta
RIAB1 Ambulatori riabilitazione disabilità complessa	Organizzazione e gestione ambulatori disabilità complessa per patologie neurogenerative ad andamento cronico (es SLA) con partecipazione ai gruppi multidisciplinari per patologia. L'attività è riorganizzata nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	gestione e organizzazione ambulatori	Disabilità	Abilitazione e riabilitazione	Lombardi Bruna	AUSL gestione diretta
DSS7C Inserimenti occupazionali per persone svantaggiate e disabili	Sviluppo di progetti di inserimento sociale abilitativo occupazionale finalizzati all'autonomia della persona certificata e disabile per contrastare la condizione di isolamento sociale e per promuovere l'inserimento nel sistema occupazione. L'intervento è sostenuto dalla valorizzazione del	Sviluppo di azioni sociali finalizzate all'inserimento sociale occupazionale della persona	Disabilità	Inserimento lavorativo	Paganelli Lorena	SdS gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
	soggetto con la corresponsione dei gettoni di presenza					
DSS4 Sport e Disabilità (condiviso DSS, DMFR, DSTS, SMIA e SdS/ZD)	L'esistenza di numerose progettualità ed esperienze diverse sul territorio delle SDS, nate spesso da iniziative di associazioni di genitori o di associazioni sportive, sia orientate alla socializzazione ed inclusione che strutturate come vere e proprie discipline sportive con partecipazione alle Special Olympics o alle Paraolimpiadi, costituisce una ricchezza inestimabile per il territorio. La costituzione di una rete e di un collegamento tra queste realtà, che possa diffonderne la conoscenza e valorizzarle, anche in seno alle stesse SdS, potrebbe costituire un primo passo per costruire un percorso condiviso e collegato ai servizi sulla pratica delle discipline sportive da parte delle persone con disabilità, contribuendo alla promozione delle autonomie.	Mappatura delle esperienze attive sul territorio della SdS; Coordinamento e valorizzazione delle varie realtà esistenti; Previsioni di eventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema sport e disabilità Raccordo con progetto interazionale Collegamento con Budget di salute	Disabilità	interventi sulla rete sociale formale e informale	Paganelli Lorena	SdS gestione diretta
DSSFSE Progetto FSE PASCAL	Percorsi di autonomia, supporto e coaching finalizzati all'accompagnamento al lavoro di soggetti disabili		Disabilità	Orientamento e training	Paganelli Lorena	SdS gestione diretta
DSS6 Programmazione dell'offerta semiresidenziale e residenziale per le persone disabili	Elaborazione di un documento di programmazione che tenga conto dei fabbisogni ripartiti per ZD/SDS nell'area disabilità	Costituzione gruppo di lavoro ZD/SDS, Dipartimento Servizi Sociali, Dipartimento Decentramento, Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione, Salute Mentale Adulti e Salute Mentale Infanzia Adolescenza. Analisi Fabbisogno e redazione documento di programmazione	Disabilità	Residenza Sanitaria assistenziale e per Disabili	Boldrini Rossella	Altro tipo di gestione
RIAB2 Riabilitazione territoriale semi-residenziale	L'inserimento in struttura semiresidenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UVMD sulla base del progetto di vita riabilitativo (PRTI) estensivo di durata semestrale su indicazione del Dip. Medicina Fisica e Riabilitativa, nell'ambito del progetto di vita ex DGRT 1449. Attuazione delle disposizioni nazionali e regionali Covid 19 e delle indicazioni dell'apposita Commissione aziendale per la modalità di erogazione del servizio, almeno inizialmente ridotta nel rispetto delle norme anticontagio. Programmazione campagna vaccinale categorie a rischio.	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up	Disabilità	Strutture semiresidenziali per persone disabili	Lombardi Bruna	AUSL gestione diretta
DSS7A Progetto Dopo di noi - abilità sperimentazione indirizzi L112/2016	Il Progetto "+ Abilità" sviluppa un modello di intervento innovativo per le persone disabili e le loro famiglie, il progetto promuove il progressivo accrescimento dei livelli di autonomia personale e sociale dei soggetti target. Questi sono selezionati con valutazione multidisciplinare e multidimensionale secondo i criteri definiti nella L.112 e nel DM 23.11.2016. Il progetto sviluppa azioni e attività in ciascuno degli ambiti previsti: A,B,C. Prosecuzione delle attività intraprese nei vari ambiti del durante-noi e dopo di noi	Sviluppare modelli innovativi e nuovi percorsi per i diritti delle persone con disabilità ad affermare il proprio diritto e progetto di vita in autonomia. Sperimentare un modello partecipato pubblico/privato per realizzare formule abitative assistite per il Dopo di noi .	Disabilità	Strutture/ percorsi sperimentali	Paganelli Lorena	SdS gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
DSS7B Dopo di Noi 2	Prosecuzione con rimodulazione del Progetto + Abilità per persone disabili e le loro famiglie, il progetto promuove l'accrescimento dei livelli di autonomia personale e sociale dei soggetti target. L.112 e nel DM 23.11.2016. Il progetto sviluppa azioni e attività in ciascuno degli ambiti previsti: A,B,C.		Disabilità	Strutture/ percorsi sperimentali	Paganelli Lorena	SdS gestione diretta
RIAB3 Riabilitazione territoriale residenziale	L'inserimento in struttura residenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UVMD sulla base del progetto di vita riabilitativo (PRTI) estensivo di durata semestrale su indicazione del Dip. Medicina Fisica e Riabilitativa, nell'ambito del progetto di vita ex DGRT 1449. Riorganizzazione dell'attività sulla base delle norme anticontagio	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up	Disabilità	Trattamenti residenziali estensivi (2° Livello)	Lombardi Bruna	AUSL gestione diretta
DSS5 Progetto regionale di Presa in carico della persona con disabilità	Implementazione, in collaborazione con i Dipartimenti aziendali interessati (Servizi Sociali, Salute Mentale e Dipendenze, Medicina Fisica e Riabilitazione, Rete Sanitaria Territoriale, Assistenza Infermieristica e Ostetrica, Servizi Tecnico Sanitari) e contestualmente ai gruppi regionali istituiti per l'attuazione della DGRT 1449/2017, di linee operative, organizzative e professionali, coerenti con lo sviluppo dei percorsi e con le previsioni normative nazionali, con particolare riferimento al D.Lgs.vo 66/2017 che prevede novità sull'inclusione scolastica, per l'attuazione del Progetto regionale di Presa in carico della persona con disabilità previsto con la DGRT 1449/2017	Definizione di linee guida aziendali per la predisposizione dei regolamenti zonali di funzionamento delle UVMD; Organismo di coordinamento e programmazione di livello aziendale; revisione del sistema di accesso; formazione degli operatori; progetto di vita e budget di salute; sistema informativo disabilità. Montiraggio funzionamento UVMD	Disabilità	Valutazione diagnostica multidisciplinare	Paganelli Lorena	Altro tipo di gestione
DSS1B Home Care Premium 2019	Il Progetto prevede l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari. Il programma si concretizza nell'erogazione di contributi economici mensili – cd. “prestazioni prevalenti” – in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età o minori, disabili in condizione di non autosufficienza, finalizzati al rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente domiciliare. La SdS assicura altresì servizi di assistenza alla persona – cd. “prestazioni integrative”	Il Progetto Home Care Premium 2019 è finalizzato a garantire la cura a domicilio delle persone non autosufficienti iscritte alla Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali e/ o loro familiari.	Non Autosufficienza	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Paganelli Lorena	SdS gestione diretta
DSS1C PoD.aD.	Il Progetto prevede due tipi di azione: Azione 1: Percorsi innovativi per la cura e il sostegno familiare di persone affette da demenza lieve o moderata. Sono rivolti persone con diagnosi di demenza lieve o moderata e alle loro famiglie. L'avente diritto riceverà un Piano individualizzato che potrà prevedere la combinazione di diverse tipologie di prestazioni, quali, ad esempio, interventi del fisioterapista, interventi di stimolazione neurocognitiva/riabilitazione neuropsicologica, assistenza attraverso operatori socio sanitari, supporto psicologico alla famiglia, frequenza al centro diurno, al Caffè Alzheimer, all'Atelier Alzheimer, ai Musei per l'Alzheimer, trasporto utenti, ecc. Azione 2: Ampliamento del servizio di assistenza familiare. L'Azione è rivolta a persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie	Obiettivo del progetto è favorire la permanenza presso la propria abitazione delle persone non autosufficienti prese in carico dai servizi territoriali, finanziando interventi mirati all'accesso a percorsi innovativi di carattere socio-assistenziale e all'ampliamento dei servizi di assistenza familiare a sostegno della domiciliarità	Non Autosufficienza	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Paganelli Lorena	SdS gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
	degenerative assimilabili al decadimento cognitivo) e consiste nell'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" assunto con regolare contratto di lavoro ai fini di facilitare la permanenza nel proprio contesto familiare della persona con limitazione dell'autonomia, nonché di promuovere l'occupazione regolare e una maggiore sostenibilità della spesa a carico delle famiglie. Il contributo è erogato dai soggetti attuatori attraverso un Buono servizio il cui ammontare mensile può variare da 400 a 700 euro a seconda della condizione economica del destinatario verificata attraverso l'isee.					
DSS1 Budget Residenza non autosufficienza (residenziale e semiresidenziale compresa la gestione diretta)	Programmazione, gestione e governo budget residenzialità e semiresidenzialità ai sensi della DGRT 995/2017. Le risorse relative alle quote sanitarie sono assegnate con il budget annuale di Zona Distretto.	Gestione e governo dell'accesso in RSA	Non Autosufficienza	Residenza Sanitaria Assistenza RSA Modulo Base	Paganelli Lorena	AUSL gestione diretta
DSS1A Progetto Alzheimer: centro Diurno specialistico	Il riferimento è al Piano d'Azione Demenze e alla GRT 1402/2017. La rete di servizi territoriali dovrebbe essere in grado di fornire un'assistenza qualificata, personalizzata e flessibile alle persone affette da demenza a partire dalle fasi iniziali. Tale rete, di cui il Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) e il Centro Diurno Alzheimer (CDA) rappresentano i "nodi" principali, comprende competenze sociali e sanitarie e si prefigge di offrire a tutti una cura personalizzata, integrata, flessibile e continuativa nel tempo. Al CDCD compete l'inquadramento diagnostico il trattamento e monitoraggio dei disturbi cognitivi e comportamentali, con presa in carico della persona affetta da demenza e dei suoi familiari, dalla diagnosi alla fase di "fine vita", la proposta inserimenti in Centri Diurni Alzheimer e Moduli Alzheimer di RSA e loro valutazione periodica, la consulenza per le UVM e il collegamento con centri specialistici. Nella zona pratese il CDA sperimentale è stato avviato il 25 Gennaio 1999 con delibera Regione Toscana –(Piano Sanitario Regionale 1999/2001 Del. C.R. N° 41 - 17.02.99 Progetto Alzheimer 6.1.1) come servizio sperimentale per la presa in carico integrata delle persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento e dei loro caregiver; nel 2019 il CDA è stato riallocato nella struttura la Melagrana. Sospeso dal 15 Marzo 2020, causa Covid19, con il progetto PoD.aD. è stato possibile intervenire con pacchetti personalizzati al domicilio. Con la DGRT 571/2020 nella struttura Melagrana sono state inserite le unità di degenza h24, incompatibili con la riapertura dell'attività del centro. Superata la pandemia sarà possibile riprendere.	Obiettivo: mantenere la persona malata di Demenza a casa il più a lungo possibile, ricercando il Ben-essere del malato e della sua famiglia	Non Autosufficienza	Strutture semiresidenziali per persone anziane Modulo Cognitivo	Paganelli Lorena	SdS gestione indiretta erogate Ausl
DSS2 Attuazione del percorso di armonizzazione dei progetti non	Attuazione del documento "Profili di armonizzazione dei Progetti per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente attuati nelle SdS/ZD	Formazione del personale UVM e Punti Insieme; Recepimento previsione della	Non Autosufficienza	Valutazione	Paganelli Lorena	Altro tipo di

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
autosufficienza delle SdS / ZD della Asl TC	dell'Azienda Usl Toscana Centro" di cui alla delibera Asl TC 1460 del 24/10/2019. Le linee di armonizzazione sono state definite nel 2018 e nel 2019 a seguito della costituzione di gruppi di lavoro multi-professionali e inter-zonali, con lo scopo di garantire equità e pari trattamento ai cittadini della toscana centro in materia di accesso, valutazione e monitoraggio al percorso della non autosufficienza.	deliberazione 1460 del 24/10/2019 nei regolamenti zonali e di SdS; Monitoraggio sull'andamento dell'armonizzazione. Adozione modulistica comune. Sistema Informativo Aster Cloud. aggiornamrnto strumento di valutazione sociale	enza	diagnostica multidisciplinare		gestione
SMA8 Servizi Residenziali della Salute Mentale Adulti (SMA)	L'inserimento in struttura semi-residenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UF SMA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto terapeutico riabilitativo individualità (PRTI). A causa dell'emergenza sanitaria Covid 19 si prevede il perdurare della chiusura all'esterno delle strutture residenziali, in alcuni casi totale in altri parziale, comunque con la riduzione o impossibilità di visite, difficoltà nel disporre nuovi inserimenti e riduzione e/o interruzione di progetti di socializzazione e rapporti con l'esterno.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento di area per la gestione dell'offerta e dei percorsi	Salute mentale - Adulti		Cardamone Giuseppe	AUSL gestione diretta
SMA4 Supporto a domicilio per persone con problemi di salute mentale	Gli interventi domiciliari di supporto a persone con problemi di salute mentale, in particolare nella fase di esordio della malattia, sono orientati al sostegno nello svolgimento delle azioni quotidiane legate alla gestione domestica e alla cura di sé, al superamento dell'isolamento sociale ed all'integrazione nei contesti abitativi di riferimento all'interno della comunità locale di appartenenza. L'emergenza sanitaria Covid 19 determina una rifusione di questi interventi e un loro rimodulazione, quadno possibile, secondo modalità a distanza o erogazione di prestazioni ambulatoriali, nel tentativo di minimizzare il disagio del paziente	Erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare in coerenza con il progetto di cura personalizzato	Salute mentale - Adulti	Abilitazione e riabilitazione	Cardamone Giuseppe	AUSL gestione diretta
SMA11 Accessibilità dei servizi SMA e sensibilità culturale ai processi di cura dei migranti	Progetto per l'accessibilità, anche linguistica, dei servizi SMA e sensibilità culturale ai processi di cura dei migranti con particolare riferimento ai richiedenti asilo e protezione internazionale (coinvolgimento DAIO, DSS, DSTS). Promozione di azioni e metodologie di lavoro orientate all'accoglienza e alla sensibilità culturale rispetto alle popolazioni migranti, con un'ottica di collaborazione e integrazione delle risorse (logica intersettoriale). Creazione di un gruppo di lavoro multiprofessionale (con il coinvolgimento del servizio sociale, del servizio infermieristico e dei professionisti della riabilitazione) composto da referenti di ogni zona con l'obiettivo di individuare strategie di promozione della salute mentale di specifici gruppi vulnerabili (gruppi etnici minoritari o gruppi specifici di popolazione)	Creazione gruppo di lavoro; definizione documento; individuazione azioni da realizzare Condivisione UFSMA delle esperienze sperimentali e consolidate maturate all'interno dell'area SMA e costruzione rete	Salute mentale - Adulti	Accoglienza	Cardamone Giuseppe	AUSL gestione diretta
SMA5 Implementazione degli Inserimenti lavorativi SMA	Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 sarà inevitabile una riduzione dei progetti di inserimento terapeutico lavorativo, di accompagnamento al lavoro. Vista l'importanza dell'inclusione socio-lavorativa finalizzata al reinserimento e all'autonomia della persona in carico si mira a mantenere più progetti possibili	Valutazione del bisogno; definizione del progetto di inserimento terapeutico lavorativo e delle misure di supporto, anche a carattere economico	Salute mentale - Adulti	Interventi sulla rete sociale, formale e informale	Cardamone Giuseppe	AUSL gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
SMA9 Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)	Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) provvede alla cura dei pazienti in fase acuta che necessitano di trattamenti medici con ricovero in ambiente ospedaliero. Accoglie trattamenti volontari o obbligatori, provvede all'assistenza di pazienti in condizioni di emergenza ed è collegato al Pronto Soccorso e al territorio. Rappresenta un nodo della rete dei servizi dell'UFSMA particolarmente attento sia nella fase di accoglienza e presa in carico che al momento della progettazione dell'intervento terapeutico territoriale da attuare alla dimissione. L'emergenza sanitaria Covid 19 incide in modo importante sulle procedure di ricovero e sul suo numero.	gestione servizio SPDC in collaborazione con la Rete Ospedaliera	Salute mentale - Adulti	Strutture con personale sulle 24 ore giornaliere	Cardamone Giuseppe	AUSL gestione diretta
SMA7 Servizi Semiresidenziali della Salute Mentale Adulti (SMA)	L'inserimento in struttura residenziale a gestione diretta o convenzionata viene disposto dalla UF SMA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto terapeutico riabilitativo individualità (PRTI). In alcuni casi l'inserimento è disposto dall'autorità giudiziaria come misura alternativa alla pena detentiva. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 i servizi sono aperti ma è stato ridotto il numero di persone frequentanti	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento di area per la gestione dell'offerta e dei percorsi	Salute mentale - Adulti	Strutture per trattamenti socio-riabilitativi	Cardamone Giuseppe	AUSL gestione diretta
SMA6 Progetto Abitare Supportato della Salute Mentale Adulti (SMA)	Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 il potenziamento non sarà possibile. I servizi consolideranno i progetti attivi di "Abitare Supportato" finalizzati a permettere a persone con problemi di salute mentale di acquisire ed esercitare in normali appartamenti condominiali le necessarie abilità della vita quotidiana e di convivenza.	Valutazione delle caratteristiche del bisogno della persona e del suo contesto; accompagnamento ai percorsi di "Abitare Supportato"	Salute mentale - Adulti	Supporto all'autonomia	Cardamone Giuseppe	AUSL gestione diretta
SMA1 Presa in carico delle persone con problemi di salute mentale	Portare a sistema il percorso di presa in carico attraverso la valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psichiatra, psicologo, infermiere, educatore, assistente sociale, OSS), con particolare attenzione al coinvolgimento attivo della persona, la condivisione con la famiglia, la predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Lo scenario attuale richiede inoltre una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al pedurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazione e rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio, che per l'impatto della pandemia e dell'isolamento sulla richiesta dei servizi da parte della cittadinanza, oltre che per l'impatto sui professionisti dei servizi.	Valutazione e predisposizione di interventi individualizzati abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e presa in carico a partire dal diretto coinvolgimento dell'utente. Erogazione di interventi di presa in carico, interventi di presa in cura, consulenze, sviluppando le metodologie sino ad ora utilizzate ed introducendo nuovi strumenti Interventi di sostegno per gli operatori dei servizi territoriali della salute mentale.	Salute mentale - Adulti	Valutazione e diagnostica multidisciplinare	Cardamone Giuseppe	AUSL gestione diretta
SMA10 Sperimentazione del budget di salute per le persone con gravi problemi di salute mentale	Introduzione della metodologia "budget di salute", come previsto dalla Regione Toscana, quale strumento attraverso cui promuovere la partecipazione degli utenti alla definizione del proprio percorso di cura. Coinvolgimento attivo delle associazioni di utenti nella realizzazione del budget di salute e nel monitoraggio dello sviluppo delle attività di rete	gruppo di lavoro per definizione del progetto di sperimentazione	Salute mentale - Adulti	Valutazione e diagnostica multidisciplinare	Cardamone Giuseppe	AUSL gestione diretta
SMA2 Percorso Autismo adulti	Portare a sistema il percorso di presa in carico attraverso la valutazione	Valutazione e predisposizione di interventi	Salute	Valutazione	Cardam	AUSL

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
	multidimensionale e multiprofessionale (psichiatra, psicologo, infermiere, educatore, assistente sociale, OSS), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita, anche attraverso la partecipazione alla UVMD zonale per la predisposizione del Progetto di vita. Lo scenario attuale richiede inoltre una particolare attenzione alle difficoltà dei servizi territoriali di rispondere sia all'emergenza sanitaria sia, soprattutto, al pedurare della stessa: si rende necessaria una forte flessibilità nella riorganizzazione e rimodulazione dei servizi, sia con riferimento al rispetto delle norme anticontagio che per l'impatto sui professionisti dei servizi.	abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e comunitario e presa in carico. Condivisione, piano di attuazione e contestualizzazione della delibera aziendale 2020	mentale - Adulti	e diagnostica multidisciplinare	one Giuseppe	gestione diretta
SMA3 Salute Mentale - Continuità della cura durante detenzione in carcere e nel reinserimento	La continuità assistenziale delle persone detenute in carcere, per problemi pregressi o insorti durante la detenzione, deve essere garantita attraverso la predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita e basati sulla valutazione multidimensionale e multiprofessionale. A tal fine sarà necessario potenziare i percorsi di collegamento delle UFSMA territoriali con gli istituti penitenziari in modo da attivarsi prima della uscita del carcere, aggiornando i protocolli in essere con gli istituti penitenziari della Toscana Centro.	Valutazione e predisposizione di interventi consulenziali e/o abilitativi e riabilitativi per persone in uscita dal carcere e residenti nel nostro territorio e presa in carico. Raccordo per casi specifici con operatori salute carcere	Salute mentale - Adulti	Valutazione e diagnostica multidisciplinare	Cardamone Giuseppe	AUSL gestione diretta
SMA9 Integrazione con le istituzioni scolastiche	Attività integrate di valutazione e consulenza per le istituzioni scolastiche di tutti gli ordini e gradi. Sviluppo coordinamento con asili nido e scuole dell'infanzia per monitoraggio e presa in carico dei problemi del neurosviluppo Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Azioni per l'inclusione nella scuola Predisposizione del profili funzionali e attività di consulenza per i PEI Collaborazione con ANCI e Ufficio Scolastico Regionale per diffusione FAD dell'ISS agli educatori nidi e scuole di infanzia per la valutazione delle traiettorie di sviluppo motorio, del linguaggio e di attenzione Accordi di programma per l'inclusione scolastica con la Provincia di riferimento	Salute mentale - Minori	Consulenza in ambito scolastico	Armellini Marco	AUSL gestione diretta
SMA6 Integrazione con i punti nascita e follow up neonatologico	Il Follow up neonatologico si svolge in collaborazione con il reparto ospedaliero di Pediatria e si rivolge ai bambini da 0 a 2 anni inviati dai pediatri del reparto per prematurità o problemi alla nascita. Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo	Implementazione del protocollo NIDA. Coordinamento con reparti ospedalieri per il follow up in base alle nuove previsioni del Protocollo Nida	Salute mentale - Minori	Individuazione precoce e proattiva del disturbo	Armellini Marco	AUSL gestione diretta
SMA7 Percorsi integrati con i pediatri di famiglia per la diagnosi precoce	Attuazione della DGRT 699/2009 relativa al rapporto con i Pediatri di famiglia per l'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo	Implementazione del protocollo NIDA. Coordinamento con i PdF della Zona Distretto sui bilanci di salute e rafforzamento integrazione con SMA Fast track per prenotazione urgente da parte del Pediatra	Salute mentale - Minori	Individuazione precoce e proattiva del disturbo	Armellini Marco	AUSL gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
SMIA8 Percorsi di presa in carico delle emergenze urgenze psicopatologiche nell'infanzia e nell'adolescenza, continuità H_T	Realizzazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale che dimensioni il bisogno le risorse necessarie a per l'attualizzazione del percorso nei diversi territori. Valutazione multiprofessionale del rischio evolutivo nelle emergenze e predisposizione di un progetto terapeutico a breve e medio termine. Integrazione con il Meyer	fast track per prenotazione urgente da parte del Pediatra e del MMG Valutazione del fabbisogno, anche attraverso l'analisi dei ricoveri e degli accessi al PS, e studio di fattibilità dei livelli di offerta territoriali semiresidenziali e residenziali	Salute mentale - Minori	Individuazione precoce e proattiva del disturbo	Armellini Marco	AUSL gestione diretta
SMIA10 Servizi Residenziali della Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (SMIA)	Realizzazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale che dimensioni il bisogno e le risorse necessarie a per l'attualizzazione del percorso per l'inserimento in struttura residenziale convenzionata, disposto dalla SMIA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto di vita. In alcuni casi l'inserimento è disposto dall'autorità giudiziaria come misura alternativa alla pena detentiva. Gestione, trasversali a tutte le ZD/sd della Toscana Centro, di 30 PL complessivi a media intensità con strutture convenzionate (Firenze, Pistoia e Empoli) e di 10 PL di bassa intensità. Rimodulazione e riorganizzazione dell'attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento di area per la gestione dell'offerta, della lista di attesa e dei percorsi Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Salute mentale - Minori	Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa	Armellini Marco	AUSL gestione diretta
SMIA11 Servizi Semiresidenziali della Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (SMIA)	L'inserimento in struttura semi-residenziale (convenzionata o a gestione diretta) viene disposto dalla SMIA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto di vita. Valutazione del fabbisogno e studio di fattibilità per l'attivazione di nuovi servizi Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale, autorizzazione all'inserimento in struttura. Coordinamento di area per la gestione dell'offerta, della lista di attesa e dei percorsi	Salute mentale - Minori	Trattamenti semiresidenziali	Armellini Marco	AUSL gestione diretta
SMIA1 Percorso Autismo	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (neuropsichiatra infantile, fisioterapista, logopedista, neuropsicomotricista, psicologo, educatore), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Per ogni fascia di età si definiscono percorsi e azioni specifiche integrati con i percorsi educativi. Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi dello spettro autistico Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Implementazione del protocollo NIDA. Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e	Salute mentale - Minori	Valutazione e diagnostica multidisciplinare	Armellini Marco	AUSL gestione diretta
SMIA2 Percorso disabilità complesse geneticamente determinate ex DGRT 1339/2018	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (neuropsichiatra infantile, fisioterapista, logopedista, neuropsicomotricista, psicologo, educatore) integrata con genetica e pediatria ospedaliera, condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Per ogni fascia di età si definiscono percorsi e azioni specifiche integrati con i percorsi educativi. Attivazione audit per verificare la qualità del percorso e la rispondenza dei requisiti previsti dalla DGRT 1339/2018 Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico.	Salute mentale - Minori	Valutazione e diagnostica multidisciplinare	Armellini Marco	AUSL gestione diretta
SMIA3 Percorso disturbi neuromotori	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (neuropsichiatra infantile, fisioterapista, logopedista, neuropsicomotricista, psicologo, infermiere) integrata con l'ortopedia pediatrica e la neurofisiologia clinica,	Implementazione del protocollo NIDA. Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto	Salute mentale - Minori	Valutazione e diagnostica	Armellini Marco	AUSL gestione

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
	condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Per ogni fascia di età si definiscono percorsi e azioni specifiche integrati con i percorsi educativi. Attivazione Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi neuromotori Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	familiare e scolastico e Presa in carico. Programmazione degli interventi chirurgici e/o farmacologici per la riduzione delle difformità osteoarticolari		multidisciplinare		diretta
SMIA4 Percorso disturbi del linguaggio e dell'apprendimento	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psicologo, neuropsichiatra infantile, logopedista, neuropsicomotricista, infermiere), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Implementazione di progetti specifici per bambini non italofofoni Miglioramento dell'appropriatezza della presa in carico Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico	Salute mentale - Minori	Valutazione e diagnostica multidisciplinare	Armellini Marco	AUSL gestione diretta
SMIA5 Percorso disturbo da deficit di attenzione e iperattività	Valutazione multidimensionale e multiprofessionale (psicologo, neuropsichiatra infantile, neuropsicomotricista, educatore, infermiere), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Rimodulazione attività nel rispetto delle norme anticontagio.	Valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e Presa in carico Coordinamento con Meyer per la definizione del percorso diagnostico ai fini delle e le prescrizioni farmacologiche	Salute mentale - Minori	Valutazione e diagnostica multidisciplinare	Armellini Marco	AUSL gestione diretta

B) Area di programmazione socioassistenziale

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Pop. Target	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
Centro per le famiglie "Ohana"	Il Centro per le Famiglie si rivolge prioritariamente alle famiglie con figli da 0 a 18 anni presenti sul territorio della città, e intende porsi come punto d'ascolto su temi quali l'adolescenza, le difficoltà nelle relazioni familiari, la nascita di un bambino, la separazione dei genitori. E' un luogo in cui singoli, coppie, genitori possono accedere per avere informazioni sui temi dell'accoglienza, sul sostegno tra e per le famiglie, sull'affido, sulla solidarietà familiare e sui percorsi relativi all'adozione nazionale ed internazionale. Al suo interno viene svolto un sostegno alle funzioni genitoriali con particolare riguardo ai bambini e alle famiglie inserite nei percorsi di tutela, al fine di promuovere il loro benessere e quello delle famiglie nel loro complesso, grazie all'esperienza acquisita dalla partecipazione al programma nazionale P.I.P.P.I. Inoltre vengono svolti percorsi di mediazione familiare ed un servizio di counseling familiare e per adolescenti.	1. Permettere ai genitori l'esercizio positivo del loro ruolo parentale e delle loro responsabilità; 2. fare in modo che i genitori apprendano a dare risposte adeguate ai bisogni di sviluppo fisici, psicologici, educativi dei loro figli; 3. implementare il lavoro in equipe multidisciplinare 4. apertura di uno sportello per le famiglie	Famiglie	Servizio sociale di supporto	Interventi di sostegno alla genitorialità	Sardi Valentina	SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA
Centro Affidi	Attività di sensibilizzazione e promozione dell'istituto dell'affido familiare. Azioni di informazione, formazione e percorsi di conoscenza rivolte a nuclei familiari/ persone singole disponibili all'affido. Attività di sostegno alle famiglie/ persone singole che intraprendono progetti di affido familiare anche in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Tutte le attività sono svolte in equipe multidisciplinare presso il nuovo Centro per le famiglie Ohana (vedi scheda ad hoc).	Garantire ai minori il diritto di crescere nella propria famiglia o, se non possibile, in altra famiglia sostitutiva. Lavorare sulla comunità per sensibilizzare e reperire famiglie/ persone singole disponibili all'accoglienza dei minori. Limitare l' inserimento e la permanenza dei minori presso le strutture residenziali.	Famiglie	Servizio sociale di supporto	Servizio per l'affidamento dei minori	Sardi Valentina	SdS gestione diretta
Contributi affidi	Contributi in denaro alle famiglie che accolgono temporaneamente minori con problemi familiari, come da normativa vigente.	Sostenere i progetti di affidamento di minori.	Famiglie	Traferimenti per attivazioni e servizi	contributi economici per affidamento familiare minori	Sardi Valentina	SdS gestione mista
Gestione del Centro Adozioni	Attività volta a tutelare la crescita del minore in stato di abbandono attraverso l'accoglienza definitiva in un nucleo familiare. Attività di informazione, accoglienza, conoscenza delle fasi del percorso adottivo alle coppie, realizzazione corsi pre e post adottivi, incontri con Enti Autorizzati. Quest'anno verrà realizzata, dopo una fase di progettazione e formazione specifica, attività di gruppo co-condotte da Assistente Sociale e psicologo rivolte a ragazzi adottati in fase adolescenziale.	Migliorare il grado di integrazione sociale e promuovere il reinserimento sociale di soggetti vulnerabili Favorire occasioni di crescita e sviluppo competenze genitoriali e individuali. Prevenire crisi adottive (che talvolta portano all'allontanamento dalla famiglia) in ragazzi adottati in fase adolescenziale.	Famiglie	Servizio sociale di supporto	Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori	Sardi Valentina	Altro tipo di gestione
Servizio a supporto della genitorialità	Il Servizio di Incontri Protetti è rivolto a minori da zero a 18 anni di età appartenenti a famiglie in situazioni di grave problematicità per le quali	1. Garantire la tutela del minore, nel rispetto del diritto di visita minore/genitore (e/o di altro	Minori	Servizio sociale di	Interventi di sostegno	Sardi Valentina	SdS gestione

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Pop. Target	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
nelle situazioni di grave pregiudizio: Spazio Neutro	l'Autorità Giudiziaria emette un provvedimento che dispone l'attivazione di incontri protetti. Il Servizio Incontri Protetti risponde all'esigenza di garantire parallelamente: al genitore non collocatario, l'esercizio del diritto di visita e di relazione ed esercitare la responsabilità genitoriale (tuttavia il servizio può essere previsto anche per altre persone affettivamente significative); ai figli, il bisogno-diritto alla salvaguardia della relazione con entrambi i genitori, del senso evolutivo e della continuità della propria storia, della propria identità personale e familiare, all'interno di un luogo terzo e in un tempo definito, al fine di rendere – laddove possibile – il mantenimento, la costruzione o la ricostruzione della relazione tra essi, compromessa da vicende che hanno determinato una grave e profonda crisi familiare. L'intervento può muoversi all'interno di un continuum di gradazioni di contesto dettate dal bisogno rilevato in sede giudiziaria e, poi, più approfonditamente definito dall'indagine psico-sociale dei Servizi Sociali.	parente, adulto significativo) 2. mantenimento e/o alla ricostruzione della continuità e responsabilità genitoriale nei confronti dei figli, ridefinizione delle reciproche posizioni genitoriali e, quando possibile, sostegno finalizzato all'organizzazione autonoma degli incontri (Incontri facilitanti) 3. salvaguardare il minore da una grave e pervasiva conflittualità coniugale e/o da possibili atti e comportamenti che possono ledere la sua integrità psico-fisica e arrecare grave pregiudizio. (Incontri protetti tout court)			supporto alla genitorialità		mista
Sostegno educativo domiciliare	Il Sostegno Educativo Domiciliare e territoriale è il dispositivo che si attiva in attuazione del Progetto Quadro elaborato dal Servizio Sociale Professionale attraverso il quale gli educatori professionali, con specifica formazione socio-pedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma. Il focus dell'intervento è posto sulla protezione del legame tra il bambino, i membri della sua famiglia e il suo ambiente di vita, con l'obiettivo di salvaguardare, migliorare e/o rinforzare tali legami. L'emergenza sanitaria ha avuto un forte impatto iniziale sull'attività del SEDT che è stata garantita comunque in modalità a distanza con stretto monitoraggio da parte del servizio sociale e che è stata rimodulata prevedendo interventi in presenza e/o a distanza in base alla condizione di salute della famiglia	1. L'educatore entra a fare parte dell'equipe multidisciplinare ed è presente in tutte le fasi del percorso di accompagnamento della famiglia 2. Lavora in particolare sul legame genitori figli nell'ottica di accompagnare i genitori ad apprendere modalità positive di risposta al soddisfacimento dei bisogni di crescita del figlio. 3. il servizio nel percorso di accompagnamento si adopera per integrare in maniera positiva il minore e la sua famiglia nell'ambiente di vita di appartenenza, con particolare attenzione alla relazione con la scuola frequentata dal minore.	Minori	Interventi e servizi educativo - assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Sardi Valentina	SdS gestione mista
inserimenti minori diurni	I servizi semiresidenziali sono servizi di supporto alle famiglie che si trovano in difficoltà. Accolgono temporaneamente minori che necessitano di un contesto educativo che possa sostenerli nella vita quotidiana, favorendo la loro autonomia e il loro sviluppo relazionale e sociale e prevenendo forme di emarginazione o devianza. Le attività svolte tendono prevalentemente a favorire: - lo sviluppo della componente cognitivo-relazionale; - il processo di integrazione dell'ambiente di vita attraverso la partecipazione ad attività ludico-ricreative e di socializzazione. Nell'area pratese è presente un albo dei centri diurni.	Supporto alle famiglie in situazione di vulnerabilità e sostegno alle capacità genitoriali. All'inizio del primo lockdown, l'attività dei centri è stata sospesa, tuttavia con gli enti gestori si è proceduto ad una riprogettazione dell'attività, che è ripartita in modalità a distanza. Sono stati rielaborati tutti i progetti dei bambini inseriti al fine di garantire un monitoraggio a distanza giornaliero non superiore a 2 h, su proposta dell'a.s. referente sulla base dei bisogni dei bambini ed in	Minori	Strutture semiresidenziali	1 Centro diurno socio-educativo per bambini e adolescenti	Sardi Valentina	SdS gestione mista

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Pop. Target	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
		accordo con le famiglie					
inserimenti minori residenziali	Le strutture residenziali per minorenni e per madri con figli possono accogliere minori in età compresa fra 0 e 18 anni prorogabile fino al 21° anno quando è previsto dal progetto personalizzato o disposto dall'Autorità Giudiziaria madri con figli e gestanti su proposta del servizio sociale professionale o su disposizione dell'AG. L'accoglienza è rivolta indistintamente a tutti i minori con situazioni familiari in gravi difficoltà ed è estremamente sensibile al rispetto delle diverse biografie e appartenenze dei minori che accoglie. L'inserimento del minore in accoglienza residenziale deve avvenire nel suo esclusivo interesse e nell'ambito di un progetto personalizzato predisposto dal servizio sociale Professionale anche attraverso l'UVMT, volto alla ricostruzione del suo benessere e se possibile del suo nucleo familiare. Nell'area pratese sono istituiti albi a seconda della tipologia di struttura e della collocazione territoriale. L'accoglienza madri con figli o gestanti risponde alla necessità di dare risposte a donne che nel corso della loro vita hanno subito maltrattamenti o si trovano in situazioni di vulnerabilità o presentino gravi carenze nello svolgimento della funzione genitoriale.	1. Istituzione del Tavolo permanente di concertazione con i responsabili di tutte le strutture residenziali convenzionate allo scopo di condurre una riflessione propositiva nell'ambito della tematica minorile ed in particolare sulle modalità ed i criteri relativi allo sviluppo della qualità dei servizi e delle prestazioni nonché per predisporre strumenti di verifica e valutazione degli stessi. 2. Dare omogeneità al lavoro professionale con le varie strutture e favorire l'applicazione delle "Linee di indirizzo nazionali sull'accoglienza residenziale dei minori" approvate nel 2017 dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.	Minori	Strutture comunitarie residenziali	F Struttura comunitaria per funzione tutelare	Sardi Valentina	SdS gestione mista
Fondi famiglia a sostegno dei percorsi di tutela	Si prevede il rafforzamento delle equipe integrate multidisciplinari (previste dalla del. R.T. 769/2019) con particolare riferimento alla figura specialistica sanitaria (psicologo) per la valutazione e l'accompagnamento dei bambini e delle famiglie in situazione di vulnerabilità. Lo specialista lavorerà in stretta connessione con la U.V.M.T istituita nella zona pratese con delibera SDS n. 19 del 30/09/2019.	Garantire ai bambini e alle famiglie una valutazione appropriata e di qualità ed una progettazione basata su un approccio multidisciplinare, multidimensionale e partecipato, dove la famiglia possa essere considerata protagonista e non solo beneficiaria di un intervento. Costituzione di microequipe di base integrate insieme alla figura professionale dell'assistente sociale e al bambino con la sua famiglia. La micro equipe può essere allargata anche all'educatore e all'insegnante.	Minori	Azioni di sistema Socio-assistenziale	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali	Di Rocco Sandra	SdS gestione diretta
Pratiche innovative di inclusione scolastica: "lavorare nelle terre di confine"	In un contesto come quello pratese, risultano fondamentali azioni che vedano coinvolti sinergicamente i numerosi attori del territorio che si occupano a vario titolo di servizi rivolti all'inclusione scolastica, e sociale. Gli interventi mirano alla sperimentazione di nuovi strumenti di accoglienza ed integrazione che prevedano un approccio trasversale e multidisciplinare, strutturando una presa in carico coordinata che veda coinvolto sia il mondo della scuola (relativamente ai minori con problematiche di integrazione scolastica, sociale e a rischio dispersione) che quello dei servizi. Si prevedono azioni rivolte al consolidamento di pratiche già presenti sul territorio, alimentando in tal modo l'approccio sistemico e il rapporto scuola-famiglia-servizi ma anche all'innovazione di strategie di intervento	Promuovere il benessere in ambito scolastico e rendere le scuole, un contesto di crescita il più sano possibile ed orientare gli interventi. "Lavorare nelle terre di confine" intende sviluppare una azione di sistema integrata ai progetti e ai servizi sociali e scolastici presenti sul territorio. Promuovere una comunicazione efficace, sostenendo le alleanze educative tra scuola, famiglia e servizi. Potenziare le risorse e le competenze di scuola e famiglie, riducendo, laddove non	Minori	Azioni di sistema Socio-assistenziale	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali	Di Rocco Sandra	SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Pop. Target	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
	integrato e multilivello, partendo dai minori in ambito scolastico Nel corso del 2020 il gruppo di lavoro interdisciplinare costituitosi durante il convegno "crescere insieme a Prato" ha lavorato alla elaborazione di un protocollo fra il Servizio Sociale Professionale, le Istituzioni scolastiche ed i Servizi Educativi. L'obiettivo è quello di strutturare e migliorare i rapporti fra scuola, servizi educativi e servizio sociale anche attraverso l'organizzazione di momenti formativi congiunti.	strettamente necessario, le attivazioni dei servizi sociali e socio sanitari. Promuovere e/o facilitare la comunicazione all'interno della rete dei servizi al fine di accogliere i bisogni dei contesti scolastici in maniera integrata. Sottoscrizione di un protocollo fra scuole e servizi territoriali. Creazione di un pool multidisciplinari di operatori che si occuperà dell'attuazione del citato protocollo.					
Trasporti sociali	E' una prestazione di accompagnamento in Centri Diurni o anche in luoghi di lavoro per progetti di inserimento socio terapeutici in favore di persone disabili o anziani non autosufficienti o parzialmente auto da parte di soggetti del terzo settore accreditati ed iscritti in un apposito Albo. Per rendere il servizio più efficiente ed efficace, verranno approfondite modalità organizzative diverse in sintonia con i responsabili delle Aree Disabilità e Non Autosufficienza.	L'obiettivo è quello di rispondere al bisogno della "mobilità debole" per la realizzazione di progetti personalizzati di persone disabili, anziani non autosufficienti o parzialmente auto che non sono autonome negli spostamenti essendo le rete familiare impossibilitate a svolgere la funzione o non in grado di utilizzare i mezzi pubblici	Disabili	Servizi di supporto	Trasporto sociale	Sardi Valentina	SdS gestione diretta
Servizio di assistenza domiciliare diretta e assegno di cura	Il Servizio è rivolto principalmente alla popolazione anziana in condizione di non autosufficienza. Le prestazioni del servizio sono erogate anche a persone non anziane che si trovino in condizione di non autosufficienza e/o di fragilità. Le richieste, corredate dal Piano operativo assistenziale, devono altresì far riferimento ad un ISEE inferiore alla soglia massima ISEE, stabilita dalla Società della Salute Area Pratese.	- Il Servizio di assistenza domiciliare (SAD) si caratterizza come servizio fondamentale dell'assistenza territoriale, di integrazione e supporto alle persone e alle famiglie, al fine di favorire la permanenza nel proprio ambiente familiare di soggetti a rischio di istituzionalizzazione. - L'assegno di cura come contributo indiretto sorregge parzialmente la spesa per la badante oppure a supporto del care giver che riduce la propria attività lavorativa per fornire assistenza diretta.	Anziani	Interventi volti a favorire la domiciliarità	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Sardi Valentina	SdS gestione diretta
Pasto caldo	Il Servizio Pasto caldo consiste nella consegna a domicilio del pasto giornaliero a favore di anziani e Adulti con limitata autonomia e assenza o scarsa rete familiare. La consegna dei pasti a domicilio è un servizio di prossimità e di supporto per particolari situazioni di fragilità finalizzato a: - favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita della persona caratterizzata da precarie condizioni di autonomia o di solitudine che impediscono la gestione autonoma della preparazione dei pasti allo scopo anche di garantirne una corretta alimentazione - prevenire o rimuovere situazioni di bisogno, anche mediante un quotidiano monitoraggio delle condizioni dell'utente; - evitare o rimandare, per quanto possibile, l'inserimento in strutture residenziali. Il servizio è rivolto ai residenti nel Comune di Prato e per interventi di prima assistenza, ai dimoranti che siano:	Il Servizio oltre ad offrire il pasto ha come obiettivo di instaurare positivi rapporti umani grazie alla continuità nel tempo del personale incaricato della consegna. Per potenziare gli aspetti socializzanti dei beneficiari del servizio verrà sviluppato progetto integrativo "un pasto in compagnia" prevedendo che un volontario consumi il pasto insieme ad alcuni beneficiari del servizio identificati in base a target specifici per due tre volte a settimana.	Anziani	Interventi volti a favorire la domiciliarità	Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	Sardi Valentina	Comune forma singola

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Pop. Target	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
	- anziani e adulti soli con limitata autonomia personale, senza familiari o con familiari tutti totalmente impossibilitati all'assistenza; - persone che vivono in situazione di grave marginalità e isolamento sociale, o in temporanea difficoltà.						
Segretariato Sociale: Pass (Punto Accesso Servizio Sociale)	Il Segretariato Sociale/PASS è una struttura organizzativa semplice, di filtro per la prima domanda del cittadino rivolta alla possibilità di accedere ai servizi sociali territoriali e al sistema dell'offerta di servizi e prestazioni. Si realizza attraverso uno sportello libero di primo livello per l'informazione e l'orientamento, e l'invio ad uno sportello di secondo livello, segretariato sociale, di ascolto specifico e dedicato, organizzato su appuntamento. Il servizio permette la realizzazione dei livelli essenziali delle prestazioni secondo le linee di indirizzo nazionali, garantendo: la prima risposta alla domanda attraverso l'informazione e l'orientamento (PUA SOCIALE) sia per i cittadini in carico ai servizi che per quelli non in carico. A questi ultimi viene altresì offerto l'ascolto approfondito per l'analisi preliminare del bisogno; a questo livello segue la presa in carico professionale "breve" per quelle situazioni non ancora segnate da multiproblematicità mentre, ove necessario in caso di situazioni complesse viene inviato ad una presa in carico "integrata e multiprofessionale".	Stabilizzazione del personale e dell'assetto organizzativo della prima accoglienza della domanda sociale per riqualificare e reindirizzare il rapporto tra la cittadinanza pratese e i Servizi Sociali. Realizzare il percorso di presa in carico "breve" e "integrata" su tutte le aree tematiche (inclusione sociale-minori-disabilità e salute mentale ecc.) Procedere alla rilevazione della prima domanda del cittadino, sia attraverso statistiche che questionari di soddisfazione per poter verificare gli obiettivi posti e costruire un rapporto di analisi dei bisogni sociali che hanno caratteristiche mutevoli e in cambiamento.	Multiutenza	Segretariato sociale	Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi	Sardegna Valentina	SdS gestione diretta
pratiche innovative di inclusione sociale	Il complesso contesto territoriale sollecita l'A.C. ad una costante sperimentazione di interventi finalizzati all'inclusione sociale, scolastica e di accesso consapevole ai servizi dei cittadini italiani e migranti. Le varie progettualità realizzate con plurimi finanziamenti esterni, sia regionali, ministeriali o europei mirano a sperimentare nuovi modelli di interventi rinnovando la presa in carico da parte dei servizi sociali e rafforzando il sistema di governance locale. Le migliori pratiche che emergeranno costituiranno un unico modello di inclusione sociale, sostenibile, innovativo e corrispondente a tutti i bisogni del territorio. I singoli progetti descritti negli obiettivi specifici che seguono, vanno intesi come declinazioni specifiche di un unico sistema multilivello coordinato da una comune cabina di regia. Ad esempio l'istituzione di una équipe multiprofessionale e partecipata che tratta tutta la casistica che emerge dalle singole progettualità.	- progetto L.A.I.V.: azioni di inclusione scolastica (laboratori di L2 e didattica inclusiva a classe intera e mediazione linguistico-culturale, genitorialità positiva e inclusione socio-lavorativa) - Progetto Centro Diurno per senza dimora (riattivazione delle competenze e riappropriazione di una propria dimensione di vita) - progetto FAMILIA: creazione di un modello di intervento per la presa in carico integrata degli alunni con disturbi dell'adattamento post-migratorio e delle loro famiglie; - Servizio di Mediazione di Strada: intercettazione dei bisogni non espressi dei SD e soggetti a forte rischio di marginalizzazione - progetto S.P.A.C.E.: sperimentazione di servizi e strategie di comunicazione innovative rivolte a cittadini migranti attraverso équipe mobile, sportelli multilivello e virtuali; - progetto TEAM: rafforzamento dell'accesso consapevole per la presa in carico integrata in ambito socio-lavorativo per cittadini di paesi	Multiutenza	Integrazione sociale	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	Sardegna Valentina	Comune forma singola

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Pop. Target	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
		terzi; - progetto SATIS: azioni di inclusione socio-economica e abitativa per donne uscite dal sistema di protezione violenza/tratta - accordo regionale per il superamento dei campi di sosta e l'inclusione sociale e scolastica dei minori RSC					
POINT	Sportello Ponte, all'interno dei carceri di Prato e Pistoia, per le tutele sociali: accoglienza supporto nella compilazione e disbrigo pratiche invalidità pensione, disoccupazione, iscrizione centro impiego, misure di contrasto alla povertà	Favorire l'accesso ai diritti e le tutele sociali da parte dei detenuti	Emarginazione e disagio adulti	Interventi e servizi educativo - assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	Supporto all'inserimento lavorativo	Paganelli Lorena	SdS gestione diretta
PRISMA	Si rivolge a cittadini senza una occupazione non beneficiari del REI che presentano problemi socio-economici, relazionali e di salute, e sottoposte a provvedimenti dell'AG di limitazione o restrizione della libertà individuale, tali da ostacolare la ricerca attiva di un lavoro o scoraggiati verso l'utilizzo dei contesti di ricerca del lavoro. Si realizza attraverso attività di accoglienza, orientamento, formazione, tutoraggio e sostegno economico finalizzato.	Lotta alla povertà e allo svantaggio sociale	Emarginazione e disagio adulti	Interventi e servizi educativo - assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	Supporto all'inserimento lavorativo	Paganelli Lorena	SdS gestione diretta
SVOLTA	Il Progetto prevede due azioni: 2A - Presa in carico multidisciplinare scouting, matching, domanda/offerta per effettuazione stage, supporto tutela diritti sociali. 2B - Mappatura soggetti disponibili ad accogliere persone in lavori di pubblica utilità. Attivazione misure di messa alla prova.	Inclusione socio-lavorativa per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.	Emarginazione e disagio adulti	Interventi e servizi educativo - assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	Supporto all'inserimento lavorativo	Paganelli Lorena	SdS gestione diretta
Mediazione di strada	Servizio degli Operatori di Strada - per la gestione delle problematiche di marginalità ed esclusione sociale ed accompagnamento ai servizi del territorio: Costruzione di percorsi condivisi d'inclusione sociale attraverso la rete dei servizi e l'utilizzo di tutte le risorse della comunità. Si realizzano	- conoscenza e monitoraggio della condizione di vita della popolazione di strada -attivazione di canali di comunicazione, presa di contatto, mediazione tra i soggetti marginali ed i	Emarginazione e disagio adulti	Prevenzione e sensibilizzazione	Unità di strada	Sardi Valentina	Comune forma singola

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Pop. Target	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
	percorsi guidati di avvicinamento ai servizi, di accompagnare la presa in carico dei servizi nel caso di necessità, di costruire percorsi d'inclusione e reinclusione sociale, compreso la fase iniziale di accompagnamento a percorsi abitativi Il servizio è rivolto a tutta la popolazione presente su strada in condizione di bisogno, a prescindere dalla presenza di dipendenza da sostanze, dal titolo di soggiorno in Italia, dalla volontarietà della scelta della strada.	servizi, - attività di prevenzione delle situazioni di rischio - costruzione attiva di connessioni tra i servizi pubblici locali e territorio con le proposte delle associazioni di volontariato attive contro l'esclusione sociale dei soggetti marginali - promozione e sostegno ad attività propria del privato sociale attraverso avvisi per la realizzazione progetti sull'estrema povertà					
contributi economici	Interventi economici anche una tantum, ad integrazione del reddito per singoli e famiglie in condizioni economiche disagiate, comprovate da attestazione ISEE e valutazione del servizio sociale professionale. Da qualche anno il Comune di Prato si è dotato di linee di indirizzo per il funzionamento del sistema di valutazione ed erogazione degli interventi.	1. Uniformare le procedure e le modalità di valutazione e di erogazione degli interventi economici in tutta l'area pratese. 2. Prevenire l'aggravarsi di situazioni di disagio economico verso un'azione di empowerment sociale dei cittadini richiedenti l'intervento.	Emarginazione e disagio adulti	Integrazioni al reddito	Contributi economici a integrazioni e del reddito familiare	Sardi Valentina	SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA
Sistema di accoglienza	il Comune di Prato vuole rafforzare un sistema di Accoglienze temporanee centrato su una filiera di servizi multilivello basati sul modello di intervento graduale delle azioni socio-assistenziali e sui principi dell'housing first nella logica di alloggi guidati. La filiera si articola tra una Prima Soglia, per l'accoglienza in risposta ai bisogni primari attraverso strutture convenzionate di accoglienza abitativa che favoriscano progetti di accompagnamento educativo/inclusivo, e una Seconda Soglia che si declina in appartamenti volano, condomini sociali e varie forme di co-housing solidale. Tale sistema consente di lavorare sull'efficacia dei progetti personalizzati (patti di inclusione) secondo la logica delle linee di indirizzo ministeriali RDC, sull'autonomia e l'emancipazione delle persone accolte	Proseguimento dell'attività di inserimento e accoglienza abitativa. Avvio dei servizi di accoglienza abitativa attraverso l'affidamento dei servizi ai vari Gestori vincitori delle Gare Pubbliche. Analisi dei dati raccolti attraverso l'uso scheda sociale di rilevazione e aggiornamento dei bisogni di accoglienza, al fine di verificarne l'uso e l'efficacia, per una valutazione sociale obiettiva delle condizioni di partenza delle famiglie in condizioni di povertà abitativa e per la verifica dei risultati in termini di promozione del benessere e autonomia dei beneficiari degli interventi. predisposizione di un unico modello tecnico per la definizione del " Patto di inclusione sociale " che tenga conto delle linee di indirizzo strategiche ministeriali in materia di RDC, e che riguardi tutte le tipologie di accoglienza. Predisposizione di un regolamento unico che disciplini l'iter per la presentazione delle domande, i criteri di accesso, la decadenza e la revoca dell'intervento di accoglienza abitativa	Emarginazione e disagio adulti	Strutture comunitarie residenziali	A Struttura familiare per accoglienza abitativa	Sardi Valentina	Comune forma singola
RDC - Fondo povertà (PON)	Le misure di contrasto alla povertà hanno contribuito a realizzare, negli ultimi anni, un rinnovamento dell'azione sociale e dell'intervento	- Rafforzamento dell'attività di segretariato sociale, della presa in carico personalizzata e	Emarginazione e	RDC	RDC	Paganelli Lorena	SdS gestione

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Pop. Target	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
Avviso 1 e Avviso 3) - A. Rafforzamento dei servizi sociali	professionale. L'attività dedicata ai percettori dei benefici economici ha permesso di realizzare importanti e innovative pratiche di intervento a favore di tutti gli utenti. In tal senso è divenuto necessario e irrinunciabile accompagnare e rafforzare gli uffici e i servizi sociali per gli interventi di promozione e prevenzione del disagio socio-economico, per l'attività di valutazione dei bisogni e di progettazione personalizzata degli interventi. Ne consegue, come necessaria, l'attenzione ad attività di formazione del personale e di empowerment sociale degli operatori al fine di rendere tale rafforzamento più efficace. Il servizio terminerà il 30 giugno 2021 e dovrà essere ri-progettato attraverso l'aggregazione tra fondi (PaIS per i non beneficiari di RDC e Fondo Povertà per i beneficiari di RDC). Il servizio ha preso in carico con tutoraggi circa n 270 persone con RDC e 80 senza RDC, l'attività laboratoriale e di gruppo non si è interrotta durante il periodo covid, nel corso del quale i tutor hanno garantito interventi online di supporto alle famiglie, sia pratico che motivazionale.	integrata (analisi preliminare) - costruzione di una rete inter-istituzionale con il terzo settore attraverso la progettualità "Social Board" - Attività di formazione e ricerca finalizzata a generare un modello di lavoro innovativo che si rivolga all'intera cittadinanza afferente ai servizi sociali indipendentemente del beneficio RDC. - Realizzazione di un servizio sociale inclusivo che valorizzi le competenze e sostenga i progetti di vita e di sviluppo emersi dal percorso di empowerment delle persone	disagio adulti				indiretta con ente erogatore comuni o FTSA
RDC - Fondo povertà (PON Avviso 1 e Avviso 3) - B. Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa	L'ambito territoriale Pratese attraverso la progettualità "Sociale Board" ha investito in un'ulteriore azione di sistema nel complesso sistema dei servizi e degli interventi sociali attraverso l'attivazione di figure ponte che in sinergia con i case manager e con gli altri professionisti della rete dei servizi facilitino percorsi di empowerment sociale e di autonomia personale (tutoraggio), la realizzazione di percorsi laboratoriali per la valorizzazione e lo sviluppo di competenze personali e di gruppo volte alla costruzione di un itinerario di sviluppo futuro. Gli interventi socio-educativi, nel suo complesso, superano la logica prestazionale per avvicinarsi ad una logica promozionale e partecipata finalizzata alla crescita e alla autonomia nella risoluzione dei problemi per le persone in carico ai servizi sociali prevalentemente non beneficiarie di RDC	- istituzione di tutor ed esperti per la ricerca di occasioni di formazione e lavoro e per la consulenza al bilancio familiare . - Attività di mediazione sociale (es. accompagnamento e orientamento per la ricerca alloggio, il disbrigo di pratiche amministrative, consulenza legale e psicologica ecc.) - sostegno ai bambini e ragazzi nelle attività di studio e formazione - reperimento e attivazione di Tirocini extracurricolari e di inclusione sociale - bilancio delle competenze attraverso attività di gruppo, p.es il teatro sociale	Emarginazione e disagio adulti	RDC	RDC	Paganelli Lorena	SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA
RDC - Fondo povertà (PON Avviso 1 e Avviso 3) - C. Promozione di accordi di collaborazione in rete	Il complesso degli interventi realizzati nell'ambito territoriale pratese attraverso le misure di contrasto alla povertà e i progetti innovativi dedicati non possono essere compiuti mancando della valorizzazione delle attività di altre istituzioni e del terzo settore attive nell'ambito delle politiche sociali. Per questa ragione l'ambito ha sviluppato forme di collaborazione e cooprogettazione finalizzate ad arricchire il sistema dell'offerta e ad evitare duplicazioni e sovrapposizioni di interventi. Tra le varie forme avviate si evidenziano: l'esperienza della partecipazione stabile dei centri impiego, del terzo settore e delle associazioni di promozione sociale nella attività di progettazione in equipe; la realizzazione di un tavolo di confronto interistituzionale per la lotta alla marginalità estrema; la realizzazione di progetti di inclusione scolastica e di didattica inclusiva per bambini e ragazzi.	- realizzazione di linee guida e di indirizzo per il contrasto alla povertà per gli interventi di inclusione socio-lavorativa - protocollo di intesa tra scuola e servizi sociali per l'introduzione stabile del metodo di lavoro in equipe multiprofessionali - sviluppo del potenziale aggregante del tavolo della marginalità	Emarginazione e disagio adulti	RDC	RDC	Paganelli Lorena	SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA
Reddito di	rafforzamento del servizio sociale professionale attraverso l'assunzione di n.	riorganizzazione a rafforzamento del servizio	Emarginazione	RDC	RDC	Sardi	SdS

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Pop. Target	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
cittadinanza - quota servizi - LEP 1 - Presa in carico	2 assistenti sociali a tempo pieno al fine di soddisfare il requisito di garantire almeno 1 as ogni 5.000 abitanti (in riferimento all'ambito)	sociale professionale che vede due livelli di ascolto 1: livello informazione e orientamento; 2. livello approfondimento dei bisogni espressi (pre-assessment) avvio della sperimentazione della presa in carico breve, ossia riferita a situazioni che non sono ancora segnate da gravi difficoltà o multi problematicità, oltre al rafforzamento dell'analisi preliminare, dell'equipe multidisciplinare e del progetto personalizzato	zione e disagio adulti			Valentina	gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA
Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 2 - Interventi e servizi	la costruzione di un sistema innovativo integrato pubblico privato per l'inclusione, l'orientamento e l'accompagnamento abilitativo e occupazionale a sostegno dei percorsi di autonomia rivolti a nuclei familiari titolari di RdC	promozione del benessere, superando isolamento e solitudine, attivazione di forme di accompagnamento verso percorsi di autonomia, sostegno anche nella gestione quotidiana dei nuclei titolare di RdC, mediante forme di sostegno socio-educativo. domiciliare e territoriale, di auto-aiuto, attraverso il coinvolgimento attivo e la partecipazione responsabile dei destinatari in attività di impegno sociali e in interventi e servizi di reciprocità e di prossimità	Emarginazione e disagio adulti	RDC	RDC	Sardi Valentina	SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA
Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al RdC	Rafforzamento del segretariato sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso alla misura del reddito di cittadinanza	- assunzione di n. 2 assistenti sociali per attività di segretariato sociale - attività di supporto alla presa in carico integrata attraverso la mediazione linguistico-culturale - servizi di supporto tecnico agli uffici che erogano prestazioni e interventi sociali nell'ambito del RdC	Emarginazione e disagio adulti	RDC	RDC	Sardi Valentina	SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA
Senza dimora - Fondi FSE PON (Avviso 4) - Fondi FEAD	Servizio di distribuzione di prodotti a persone Senza Dimora (SD) presso il Centro Diurno (vedi scheda Senza dimora - Fondi PON)	- migliorare l'assistenza e la fornitura di materiale di base alle persone senza dimora al fine di ridurre le forme più gravi di povertà e promuovere l'inclusione sociale delle persone in condizione di grave deprivazione - promuovere l'autonomia attraverso la disponibilità di un kit di prima e seconda necessità	Emarginazione e disagio adulti	SD	SD	Sardi Valentina	SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA
Senza dimora - Fondi FSE PON (Avviso 4) - Fondi PON	Gestione di un centro diurno per persone senza dimora in condizioni di svantaggio e marginalità sociale	L'obiettivo generale del progetto è quello di costruire un nuovo sistema integrato per gestire attraverso una pianificazione strategica le opportunità che consentano alle persone in	Emarginazione e disagio adulti	SD	SD	Sardi Valentina	SdS gestione indiretta con ente

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Pop. Target	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
		<p>grave marginalità di recuperare benessere e autonomia.</p> <p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <p>a) gestione di un servizio di accoglienza diurna destinata a soggetti in stato di bisogno sociale al fine di garantire loro il superamento di una condizione di momentanea difficoltà, facilitando un processo di inclusione sociale attiva;</p> <p>b) Migliorare le condizioni generali dei S.D. per garantire la riduzione dei rischi per la loro salute fisica;</p> <p>c) Migliorare il sistema di intercettazione dei bisogni non espressi che il soggetto in estremo stato di marginalità non riesce a esprimere in ambienti o setting troppo formali e in una cornice di metodologie di intervento “convenzionali”;</p> <p>d) Migliorare l’accesso ai servizi in ambienti di prossimità e favorire la ri-acquisizione delle competenze personali e relazionali dei SD.</p>					erogatore comuni o FTSA

C) Area di programmazione cure primarie

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Responsabilità	Mod. gestione
CP5 Assistenza ai Turisti	Servizio di assistenza sanitaria stagionale organizzata dall'Azienda Sanitaria in collaborazione con le SdS/ZD in località di interesse turistico rivolta a persone non residenti temporaneamente presenti in quei territori Per effetto dell'ergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	Il servizio è organizzato attraverso l'utilizzo di medici di assistenza primaria (MMG) e medici di continuità assistenziale in base alle loro disponibilità orarie, eventualmente istituendo nei periodi di maggior afflusso sedi di guardia turistica attive nei giorni feriali con orari predefiniti .	Assistenza territoriale	Assistenza ai turisti	Tattini Laura	AUSL gestione diretta
CP25 Riabilitazione territoriale ambulatoriale	Progetto condiviso tra Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione e Dipartimento delle Professioni Tecniche Sanitarie. Programmazione dei fabbisogni del percorso da parte del Dip. Medicina Fisica e Riabilitativa in collaborazione con il Dipartimento PTS. Gestione e organizzazione degli ambulatori territoriali per l'erogazione di prestazioni riabilitative. Programmazione della gestione CUP dei percorsi di disabilità semplici presso il privato accreditato. Setting valutativi malattie respiratorie croniche. L'attività è riorganizzata nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	organizzazione e gestione degli ambulatori per l'erogazione di prestazioni riabilitative territoriali, governo delle liste di attesa, monitoraggio semestrale. Organizzazione e gestione day service per malattie respiratorie croniche riacutizzate.	Assistenza territoriale	Assistenza ambulatoriale non integrata	Lombardi Bruna	AUSL gestione diretta
CP6 Sorveglianza Sanitaria ai soggetti richiedenti asilo	Servizio di assistenza medica con finalità di sorveglianza sanitaria orientato alla tutela della salute della persona migrante e alla prevenzione di qualsiasi evento che possa rappresentare un'emergenza di salute pubblica . Le attività di assistenza di I Livello,realizzate sul campo devono prevedere una prima valutazione clinica degli immigrati al loro arrivo e per color che necessitano di un intervento sanitario urgente predisporre un ricovero in idonea struttura di cura. Per effetto dell'ergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	Il servizio è organizzato attraverso l'utilizzo medici di continuità assistenziale scelti sulla base di un specifico bando a valenza pluriennale in cui vengono individuati medici disponibili a realizzare il servizio. Solitamente è prevista una collaborazione con il settore del Dipartimento di Prevenzione che si occupano di malattie infettive-diffusive e profilassi vaccinali . Il servizio ha una programmazione flessibile in base alle richieste delle Istituzioni preposte all'accoglienza e ai flussi dei soggetti migranti.	Assistenza territoriale	Assistenza ambulatoriale non integrata	Tattini Laura	AUSL gestione diretta
CP7 Prelievi ambulatoriali	Un servizio, svolto nei punti prelievo presenti nel territorio della USL Toscana Centro, che permette di effettuare esami di laboratorio a scopo diagnostico attraverso un prelievo di sangue, da raccolta di materiale biologico (feci, urine, escreato) e da tamponi (es. mucose nasali). Per effetto dell'ergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	Organizzazione e gestione dei punti prelievo, a gestione diretta o in convenzione	Assistenza territoriale	Assistenza ambulatoriale non integrata	Tattini Laura	AUSL gestione diretta
CP18 Riorganizzazione dell'assistenza infermieristica territoriale	Implementazione della revisione organizzativa del modello assistenziale che consente una migliore presa in carico, personalizzazione e continuità favorendo una relazione diretta e continua di una popolazione geograficamente definita e di un professionista di riferimento. Diffusione	Attivazione del processo di Nursing su assistiti presi in carico in stretta collaborazione con il MMG e specialistiche mediche coinvolte nei percorsi, in particolare modo per la popolazione con quadri	Assistenza territoriale	Assistenza domiciliare non integrata	Zoppi Paolo	AUSL gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Responsabilità	Mod. gestione
	del modello organizzativo "Infermiere Di Famiglia", Assistenza domiciliare Infermieristica , ADI, Percorsi domiciliari di presa in carico dei pazienti cronici/compleksi (INR, gestione stomie, NAD, Ventilazione Meccanica ecc.). Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio.	cronici e fragilità. Estensione progressiva del modello organizzativo "Infermiere di famiglia" nei presidi territoriali delle otto Zone Distretto della Toscana Centro con un range 80-100%		(cure domiciliari)		
CP19 Prelievi ematici domiciliari	Piano offerta territoriale, sottoscrizione convenzioni con soggetti terzi e monitoraggio della loro applicazione, al fine di garantire una risposta appropriata alla richiesta proveniente dalla prescrizione Rimodulazione dell'attività in base alla normativa anticontagio	Svolgimento prestazione puntuale nel rispetto del bisogno evidenziato dalla prescrizione medica	Assistenza territoriale	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)	Tattini Laura	AUSL gestione diretta
CP30 Assistenza farmaceutica	L'assistenza farmaceutica si inserisce nei percorsi assistenziali in modo trasversale a strutture e professionisti della salute, per seguire il paziente nella continuità delle dimissioni e nelle cure domiciliari. L'assistenza comprende sia farmaci che dispositivi medici e supporti nutrizionali. Si esplica in maniera diretta presso le strutture farmaceutiche aziendali (Distribuzione Diretta) o indiretta e per conto (Convenzionata e DPC) attraverso le Farmacie Convenzionate. Per ottimizzare l'accesso agli ospedali in periodo di emergenza sanitaria Covid 19 si sono definite procedure con le articolazioni territoriali della rete sanitaria territoriale per la somministrazione dei farmaci H .	Consegna dei ricettari e dei vaccini, organizzazione e gestione assistenza integrativa, organizzazione e gestione della distribuzione dei farmaci (indiretta, convenzionata e per conto), somministrazione farmaci H presso le sedi distrettuali, ricezione e gestione dei piani terapeutici, collaborazione per attuazione DGRT 493	Assistenza territoriale	Assistenza farmaceutica - Servizi territoriali e ospedalieri	Brocca Teresa	AUSL gestione diretta
CP31 Politerapie per pazienti cronici e supporto alla riconciliazione terapeutica (coinvolgimento Dipartimento Farmaco, Dipartimento Medicin	La gestione delle politerapie, specie nelle strutture di cura ospedaliere e territoriali, porta spesso alla somministrazione multipla di forme farmaceutiche orali o contemporaneamente o con manipolazioni non conformi con possibili interazioni, perdita di efficacia delle terapie, fino alle reazioni indesiderate da farmaci	Studio di fattibilità, monitoraggio della prescrizione sui soggetti ultra settantenni e attivazione di progetto pilota da attuare in una zona distretto, individuando alcune RSA o alcuni presidi distrettuali. Comunicazione al MMG di riferimento e ai medici prescrittori dell'insieme delle terapie prescritte. Eventuale estensione del progetto in altre zone distretto della Toscana Centro.	Assistenza territoriale	Assistenza farmaceutica - Servizi territoriali e ospedalieri	Brocca Teresa	AUSL gestione diretta
CP23 Indirizzi comuni per Ausili e Presidi con modalità distributive omogenee (DPCM 17/01/12)	Consolidamento della procedura aziendale sulla prescrizione e il collaudo di Ausili e Presidi conformi ai nuovi Lea e delle modalità distributive omogenee.	Attuazione procedure e condivisione modelli di gestione Modifica applicativi per subentro nuovo fornitore	Assistenza territoriale	Assistenza protesica	Lombardi Bruna	AUSL gestione diretta
CP24 Ausili informatizzati per disabili	Strutturazione delle postazioni dedicate alle persone disabili in ambito lavorativo scolastico e domestico (hardware e software). Supporto alla comunicazione aumentativa (CAA) in ambito scolastico e alle famiglie L'attività è riorganizzata nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	Valutazione e redazione progetto individuale con riferimento ad ausili e presidi, fornitura, addestramento e verifica nel luogo di lavoro, scuola o domicilio	Assistenza territoriale	Assistenza protesica	Lombardi Bruna	AUSL gestione diretta
CP1 Cure primarie	Attività di cure primarie esercitata dai medici di medicina generale e dai	Gestione ambulatoriale e domiciliare dei pazienti,	Assistenza	Assistenza	Tamb	AUSL

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Responsabilità	Mod. gestione
(MMG e PdF)	pediatri di libera scelta, prevalentemente in forma associata. Gestione ambulatoriale e domiciliare dei pazienti, compresa l'educazione e la promozione alla salute, le certificazioni di legge e le vaccinazioni. Partecipazione alle AFT : Forte coinvolgimento dei MMG e PdF nella gestione dell'emergenza sanitaria Covid 19	educazione e la promozione alla salute, certificazioni di legge, vaccinazioni. Partecipazione alle AFT Azioni che si renderanno necessarie per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid 19	territoriale	sanitaria di base	urini Susanna	gestione diretta
CP29 Appropriata Prescrittiva farmaceutica MMG, PdF e CA	Analisi e monitoraggio dei dati di spesa farmaceutica e degli obiettivi di appropriatezza prescrittiva relativi alle prescrizioni ricevute dai singoli assistiti in carico ad un curante . Incontri con i medici in AFT dedicati al confronto delle performance prescrittive individuali del medico con quelle degli altri medici aggregati in forme associative di vario livello (es. AFT, Zona Sanitaria, ASL) su indicatori di appropriatezza aziendali o regionali ed applicazione di tecniche NUDGE per il riallineamento dei profili prescrittivi. Alle riunioni sono invitati anche i medici di CA. Progetti finalizzati a garantire la continuità terapeutica ospedale territorio che prevedono la partecipazione attiva di specialisti alle riunioni di AFT per la condivisione di obiettivi comuni di appropriatezza prescrittiva e di scelte terapeutiche appropriate. Gli incontri vengono organizzati con modalità a distanza nel rispetto delle norme anticontagio.	Individuazione di obiettivi di Appropriata prescrittiva, che possano essere regionali o specificatamente aziendali, che vengono successivamente inseriti sia negli Accordi Integrativi aziendali della Medicina Generale che dei Pediatri di Famiglia, ma anche nelle schede di budget degli specialisti al fine di garantire la continuità terapeutica e governare l'effetto di trascinarsi delle prescrizioni originate in ospedale e proseguite sul territorio dai curanti. Incontri periodici con i medici per l'analisi dei dati e delle loro performance individuali per riallineare i vari profili prescrittivi.	Assistenza territoriale	Assistenza sanitaria di base	Pavone Eleonora	AUSL gestione diretta
CP3 Supporto in ambito scolastico per somministrazione farmaci	Percorso aziendale omogeneo su tutte le zone della Toscana Centro volto ad assicurare la continuità della frequenza scolastica nei bambini/adolescenti che necessitano di terapie specifiche da somministrare durante il tempo scuola. Per effetto dell'emergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.	L'assistenza agli alunni che richiedono la somministrazione di farmaci si configura come attività che non richiede il possesso di cognizioni di tipo sanitario, da parte dell'operatore che interviene; deve essere tuttavia supportata da una specifica "formazione", riguardante le singole patologie, nell'ambito della più generale formazione sui temi della sicurezza. L'attività da attuare deve essere descritta nel Piano Terapeutico elaborato dal medico curante (o specialista).	Assistenza territoriale	Assistenza sanitaria di base	Tattini Laura	AUSL gestione diretta
CP15 Specialistica ambulatoriale	L'assistenza specialistica ambulatoriale è costituita dall'insieme delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche (elencate nel Nomenclatore in allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017) erogate dai medici specialisti (o comunque sotto la loro responsabilità clinica) negli ambulatori e nei laboratori territoriali o ospedalieri dell'Azienda o all'interno di strutture private accreditate (autorizzate e in contratto con l'Azienda USL). Rimodulazione dell'attività in base alla normativa anticontagio	Collaborazione con i Dipartimenti Territoriali ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione della specialistica ambulatoriale	Assistenza territoriale	Assistenza specialistica ambulatoriale	Tamburini Susanna	AUSL gestione diretta
CP16 Percorsi Odontoiatria a domicilio, scuola e in RSA	Progetto trasversale Territorio e Specialistiche Chirurgiche - Odontoiatria L'esperienza di odontoiatria domiciliare nasce in Toscana con l'attivazione di un programma di assistenza odontoiatrica presso le strutture residenziali nel 2005. Dopo le esperienze sperimentali degli anni passati l'Azienda Toscana Centro ha deciso rendere strutturale il percorso di odontoiatria	Cure odontoiatriche per fragili: PP Della Salute Odontoiatrica In RSA e a domicilio e PP della Salute Odontoiatrica In Ambito Scolastico Osservanza normativa anticontagio	Assistenza territoriale	Assistenza specialistica ambulatoriale	Perra Caterina	AUSL gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Responsabilità	Mod. gestione
	domiciliare per i cittadini in condizioni di fragilità sociosanitaria con l'obiettivo primario di salvaguardare lo stato di salute orale dei suoi utenti, consapevole di come quest'ultimo rappresenti un elemento determinante nel mantenimento del benessere generale di ciascuno e svolga un ruolo fondamentale nell'integrazione sociale e familiare di questi soggetti. Rimodulazione dell'attività in base alla normativa anticontagio					
CP17 Monitoraggio e applicazione del fast track	Progetto trasversale Territorio, Specialistiche Mediche e Chirurgiche La normativa nazionale e regionale prevede che per ogni prestazione richiesta specialistica e diagnostica sia indicata la priorità e la motivazione (questo clinico). La priorità viene stabilita dal medico che effettua la richiesta in base ad una valutazione complessiva del paziente che tiene conto di una serie di parametri e condizioni. L'Azienda USL Toscana Centro per rendere questo modello efficiente ed efficace ha attivato fin dal 2016 un sistema di prenotazione diretta da parte del MMG (Fast-track) che come scopo quello di allineare il fabbisogno dei propri cittadini/utenti con l'offerta di prestazioni sanitarie disponibili su ciascun ambito territoriale.	Il progetto Fast Track prevede che i Medici di Famiglia utilizzino specifici codici di priorità (U,B,D, P) sulla richiesta e successivamente chiamino un numero verde dedicato per prenotare la prestazione e verificarne la disponibilità in tempo reale. In pratica il paziente quando esce dall'ambulatorio del proprio medico ha già la prenotazione della prestazione che verrà erogata entro tempi stabiliti (entro 72 h, 7-10 gg, 30 gg) a seconda del codice indicato dal proprio medico.	Assistenza territoriale	Assistenza specialistica ambulatoriale	Tamburini Susanna	AUSL gestione diretta
CP21 Attività Fisica Adattata (AFA) di tipo A e C	Progetto condiviso tra Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione e Dipartimento delle Professioni Tecniche Sanitarie. Rimodulazione attività nel rispetto della normativa anticontagio Covid 19 dei Corsi AFA Di Tipo A E C (Dgrt 903/2017), con l'integrazione interdipartimentale in termini di omogeneizzazione dei corsi e dei protocolli e la definizione di un piano di comunicazione condiviso fra ZD/SdS e ASL rivolto sia ai cittadini che ai soggetti invianti. Attivazione di modalità a distanza e attività all'aperto (camminate) per il mantenimento dei contatti nell'attesa di poter riavviare e consolidare l'attività precedente	Comunicazione e informazione, rapporti con i provider, gestione gruppo di coordinamento strategico aziendale e dei nuclei operativi zonali	Assistenza territoriale	Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo	Lombardi Bruna	AUSL gestione diretta
CP22 Attività Fisica Adattata (AFA) Prevenzione Cadute	Progetto condiviso tra Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione e Dipartimento delle Professioni Tecniche Sanitarie. Rimodulazione attività nel rispetto della normativa anticontagio Covid 19 dei corsi AFA per la prevenzione delle cadute Attivazione di modalità a distanza e attività all'aperto (camminate) per il mantenimento dei contatti nell'attesa di poter riavviare e consolidare l'attività precedente	Individuazione target utenti, rapporti con i provider	Assistenza territoriale	Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo	Moretti Sandra	AUSL gestione diretta
Diamoci una mossa	Iniziativa a supporto dell'invecchiamento attivo della popolazione per favorire l'attività fisica e prevenire o ritardare l'inabilità legata alle patologie croniche e all'invecchiamento. L'attività si rivolge a tutte le persone, e non solo a quelle anziane, che sono abitualmente sedentarie. Sono previsti percorsi pedonali personalizzati con camminate, un'attività di accompagnamento con volontari appositamente formati, il tutto supportato da una App appositamente realizzata (disponibile in versione iOS ed Android), di facile utilizzo e gestione anche per utenti non informatici. Nel 2020 è stato sospeso causa Covid19. Viene riproposto nel 2021	Sostegno all'invecchiamento attivo. Contrasto alla sedentarietà	Assistenza territoriale	Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo	Paganelli Lorenza	SdS gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
CP14 Modello Idea	Incontri Di Educazione All'Autogestione Delle Malattie Croniche (Dgr 545/2017). Il modello Idea si basa sul Programma di Autogestione delle malattie croniche, diabete e dolore cronico della Stanford University, rivolto ai cittadini affetti da malattie croniche, diabete e dolore cronico e/o loro familiari. L'attenzione è focalizzata sulle attività che una persona svolge quotidianamente per mantenersi in salute, imparando a gestire non solo la propria malattia ma anche l'impatto che questa ha sulla propria vita e sulle proprie emozioni. I seminari sono gratuiti e vi possono partecipare la persona con malattia cronica e/o un suo familiare/amico o entrambi. L'attività sospesa nel 2020 per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19, sarà riorganizzata con modalità on line previo verifica della sua diffusione	Si tratta di seminari facilitati da due conduttori della durata di 2 ore e mezzo che si svolgono nei setting delle associazioni del terzo settore, per sei settimane consecutive; durante gli incontri le persone acquisiscono elementi di stile di vita sano e buone abitudini. L'obiettivo è quello di potenziare le capacità/competenze necessarie per l'autogestione del proprio stato di salute, unendo le esperienze e le conoscenze dei pazienti e dei loro familiari e attivando le risorse latenti, in modo da migliorare il benessere psicofisico della persona.	Assistenza territoriale	Azioni a supporto self management	Pecchioli Alessandro	AUSL gestione diretta
CP13 Continuità assistenziale (ex guardia medica)	Il Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) garantisce l'assistenza medica negli orari in cui il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di Famiglia non esercitano la propria attività, pertanto si rivolge in via esclusiva agli utenti in cui il bisogno sanitario non sia differibile e rinviabile all'ordinaria organizzazione dell'assistenza primaria (MMG/PDF). Le attività svolte sono quelle riportate all'art. 67 dell'ACN e nella DGRT 488/2018.	Il servizio è attivo tutti i giorni dalle 20.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali, i sabati, le domeniche ed i festivi dalle 8.00 alle 20.00 ed i prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Il servizio può rispondere ai bisogni dei cittadini attraverso: consulenze telefoniche, visite ambulatoriali e visite domiciliari. L'accesso al servizio avviene mediante contatto telefonico al numero di riferimento della sede o del numero unico di centralino.	Assistenza territoriale	Continuità assistenziale (ex-guardia medica)	Tattini Laura	AUSL gestione diretta
CP11 ACOT - Agenzia Continuità Ospedale Territorio	L'Agenzia di Continuità garantisce il governo dell'interfaccia Ospedale-territorio e la continuità assistenziale del paziente nel percorso di dimissione. È lo strumento operativo di governo dei percorsi ospedale-territorio e fa capo funzionalmente alla Zona-Distretto. Per effetto dell'emergenza sanitaria l'Acot è coinvolta anche nelle dimissioni delle persone Covid positive che non possono permanere in Ospedale.	Valutazione segnalazioni; definizione percorso continuità; attivazione UVM, buoni servizio domiciliarietà, assistenza domiciliare, cure intermedie, cure intermedie e RSA Covid, alberghi sanitari ecc.	Assistenza territoriale	Cure intermedie	Tattini Laura	AUSL gestione diretta
CP12 Cure Intermedie	Le Cure Intermedie comprendono tutta la gamma di servizi sanitari residenziali finalizzati a garantire la continuità assistenziale e favorire il recupero funzionale dopo la dimissione ospedaliera o dopo una fase di riattivazione di una patologia cronica a domicilio. Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 le cure intermedie residenziali vengono utilizzate per le persone positive con quadro assistenziale importante ma tale da non determinare la prosecuzione del ricovero in ospedale	Analisi dell'offerta territoriale e definizione del fabbisogno aziendale e zonali	Assistenza territoriale	Cure intermedie	Mannelli Daniele	AUSL gestione diretta
CP28 Emergenza Urgenza Territoriale (118)	Gestione emergenza urgenza territoriale in sinergia con le associazioni di volontariato. Attivazione del numero unico 112 su tutti i territori della Toscana Centro. Rimodulazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19	Attivazione numero unico 112 Completamento dotazione tablet al personale, sia con riferimento ai messi di emergenza che ai mezzi ordinari	Assistenza territoriale	Emergenza sanitaria territoriale	Paolini Piero	AUSL gestione diretta
CP10 Sviluppo del modello "Casa della Salute"	Le case della salute rappresentano un driver fondamentale dell'integrazione sociale e sanitaria, promuovono la medicina di iniziativa e la prevenzione sociale e sanitaria, valorizzano il ruolo della MMG, dei PLS e delle	PP della salute della comunità; percorsi di presa in carico della cronicità e della complessità, percorsi di integrazione socio-sanitaria	Assistenza territoriale	Presidi territoriali	Tattini Laura	AUSL gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
	professioni sanitarie e sociali, sollecitano un ruolo proattivo dell'utenza e della società civile. Per effetto dell'emergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio.					
CP9 Pianificazione territoriale dei servizi sanitari	Attività di pianificazione dei servizi e dei presidi di primo e di secondo livello distribuiti sul territorio. L'emergenza sanitaria Covid 19 influenza notevolmente questa attività, anche per la necessità, talvolta rilevata al fine di limitare l'accesso negli ospedali, di spostare sul territorio attività ambulatoriali e specialistiche precedentemente erogate in ambito ospedaliero. Manutenzione e aggiornamento continui dell'attribuzione delle responsabilità di presidio territoriale	Pianificazione dei servizi e dei presidi di primo e di secondo livello distribuiti sul territorio. Condivisione nell'Assemblea dei Soci SdS	Assistenza territoriale	Presidi territoriali	Tattini Laura	AUSL gestione diretta
CP32 Sperimentazione Progetto Fisioterapista di Comunità	Progetto di presa in carico del paziente con malattie croniche e post infezione da sars cov2 attraverso l'attivazione del fisioterapista di comunità da parte del MMG per attività educative, di counseling per istruzioni alla famiglia o ai care-givers, valutazione addestramento ausili, programmi di autogestione della malattia (self management)	Attivazione del fisioterapista da parte dei MMG (segnalazione su mail dedicata); Azione di promozione della salute, prevenzione e cura delle patologie croniche. Il progetto iniziale del FT dicomunita' verra' rimodulato sulla base dei bisogni di salute emersi nella pandemia covid19. Il progetto sperimentale verra' attivato gradualmente in tutte le ZD	Assistenza territoriale	Riabilitazione di iniziativa	Moretti Sandra	AUSL gestione diretta
CP26 Riabilitazione territoriale semi-residenziale extra ospedaleria	Inserimento in struttura semi-residenziale a gestione diretta e convenzionata sulla base del progetto riabilitativo individuale predisposto dai medici fisiatristi del Dip. Medicina Fisica e Riabilitazione per pazienti in fase post acuta, anche in collaborazione con l'Acot. Monitoraggio dell'appropriatezza clinica dei percorsi riabilitativi nelle strutture accreditate. Attuazione delle disposizioni nazionali e regionali Covid 19 e delle indicazioni dell'apposita Commissione aziendale per la modalità di erogazione del servizio, almeno inizialmente ridotta nel rispetto delle norme anticontagio. Programmazione campagna vaccinale categorie a rischio.	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up	Assistenza territoriale	Strutture Residenziali a maggiore rilievo sanitario	Lombardi Bruna	AUSL gestione diretta
CP27 Riabilitazione territoriale residenziale extra ospedaleria	Inserimento in struttura residenziale a gestione diretta e convenzionata sulla base del progetto riabilitativo individuale predisposto dai medici fisiatristi del Dip. Medicina Fisica e Riabilitazione per pazienti in fase post acuta, anche in collaborazione con l'Acot. Monitoraggio dell'appropriatezza clinica dei percorsi riabilitativi nelle strutture accreditate Riorganizzazione dell'attività sulla base delle norme anticontagio	Redazione progetto riabilitativo, monitoraggio, follow up	Assistenza territoriale	Strutture Residenziali a maggiore rilievo sanitario	Lombardi Bruna	AUSL gestione diretta
AS_CP1 Rete Codice Rosa (condiviso DRST, DSS, DAIO, DEU e Rete Ospedaliera)	Potenziamento della continuità assistenziale tra gli interventi in acuto erogati presso il Pronto Soccorso e la presa in carico territoriale delle persone vittime di violenza. Attuazione delle nuove linee di indirizzo regionali. Organizzazione di eventi formativi per la sensibilizzazione degli operatori finalizzata all'emersione della violenza in cronico, anche in gravidanza. Progetto trasversale che coinvolge più Dipartimenti aziendali (DRST, DSS, DAIO, DEU e Rete Ospedaliera). Riorganizzazione delle	a) la rilevazione del rischio in ospedale; b) l'accoglienza breve in urgenza in strutture protette; c) la valutazione del rischio a cura di team multidisciplinari; d) l'integrazione con la rete anti-violenza territoriale e) Mediazione culturale f) formazione degli operatori g) introduzione di uno strumento di screening per l'emersione della violenza	Azioni di sistema Cure primarie	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali	Dubini Valeria	AUSL gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
	attività nel rispetto delle norme anticontagio	di gravidanza h)complementamento equipe territoriali; i) completamento procedura con passaggi H-T, e strutture 72 h f) effettuare lo screening in gravidanza per favorire l'emersione del fenomeno				
C1 Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA)	Le USCA sono composte da personale medico e infermieristico e svolgono un servizio attivo 7 giorni su 7 dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Le Usca sono attivate dal medico curante, dalla ZD e dal contact tracing al fine di visitare i pazienti sospetti Covid e positivi a domicilio/RSA/albergo sanitario ed eseguire tamponi e prestazioni mediche e infermieristiche. Le USCA, previste dal D.L. 9/3/2020 con la finalità di gestire a domicilio casi legati all'evento pandemico CoViD-19, proseguono la loro attività sul territorio al fine di garantire continuità assistenziale alla cittadinanza.	Costituiscono obiettivo di attività delle USCA i seguenti ambiti: - attività ambulatoriali con utilizzo di strumenti di diagnostica per immagini e somministrazione di terapie in fasce orarie definite presso la sede USCA stessa; - monitoraggio parametri vitali di pazienti cronici arruolati al domicilio attraverso strumenti di telemedicina in coordinamento con MMG e PDF; - attività domiciliare in coordinamento con Medici specialisti e infermieri; - attivazione e collaborazione con specialisti e GIROT referenza medica pazienti in RSA, come da ordinanza regionale n. 49/2020.	Azioni di sistema Cure primarie	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali	Mannelli Daniele	AUSL gestione diretta
C11 Unità Speciali di Continuità Assistenziale Riabilitative (USCAR)	Attività assistenziali di riattivazione funzionale e/o riabilitazione in continuità ospedale territorio per pazienti covid +.	Presain carico domiciliare di pazienti covid+ con bisogni riabilitativi in dimissione da ospedale per acuti segnalati da CDCA o ACCOT; intervento educativo/abilitativo domiciliare in pazienti covid+ con necessita' di counseling ,training ausili, istruzioni ai care givers,riattivazione funzionale.	Azioni di sistema Cure primarie	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali	Moretti Sandra	AUSL gestione diretta
C2 Gruppo di Intervento Rapido Ospedale Territorio (GIROT)	Il Gruppo di Intervento Rapido Ospedale e Territorio (GIROT) è composto da un team multi-professionale a conduzione prevalentemente geriatrica, con medici Internisti, Medici D'Urgenza e l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFC)/infermiere di Distretto oppure Infermiere di Comunità Residenziale (ICR). I GIROT si proiettano sul territorio in situazioni complesse a più alto impatto interprofessionale per la definizione di un percorso di cure e assistenza, in collaborazione con i MMG, e allo scopo di mantenere l'utente nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile. In tali situazioni viene coinvolto il TEAM del GIROT, cosiddetto di base, composto dallo specialista ospedaliero del presidio di riferimento territoriale e dall'infermiere di riferimento del contesto, e avrà il compito di valutare, prendere in carico il caso e definire un percorso assistenziale e di cura che può aprirsi verso altri livelli, professioni, specialisti e punti della rete aziendale. Oltre ai GIROT di base si definiscono i GIROT specialistici che sono caratterizzati dalla presenza dello specialista di branca coinvolto sulla base dello specifico bisogno emerso (es. GIROON ostetricia e ginecologia)	Il GIROT è attivo 6 giorni su 7 su tutte le ZD e svolge le seguenti funzioni: - prime visite complesse domiciliari - visite di controllo - attività presso RSA: i GIROT hanno una azione proattiva sulle RSA di zona con visite periodiche programmate ed interventi mirati - utenti dimessi dai presidi ospedalieri o cure intermedie in situazioni complesse che devono essere visti dal GIROT entro le 48/72 ore successive la dimissione (segnalazione ACOT/CDCA). Il GIROT può rapportarsi direttamente con: - day service multidisciplinari dell'ospedale di riferimento con accesso a tutti i servizi erogabili inclusa la modalità fast-track; - cure intermedie della zona di riferimento con possibilità di accesso diretto dei pazienti - reparti ospedalieri con accoglienza diretta, tali pazienti presi in carico dal GIROT sono da considerarsi interni e non esterni	Azioni di sistema Cure primarie	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali	Benvenuti Enrico	AUSL gestione diretta
CPall1 Cure Palliative	"Hospice" è un servizio residenziale di assistenza per le persone affette da	Inserimento delle persone nella struttura Hospice più	Cure	Centri	Pienti	AUSL

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Responsabilità	Mod. gestione
Residenziali - Hospice	patologie croniche evolutive irreversibili per le quali non esistono trattamenti risolutivi e che non rispondono più alle terapie curative ordinarie (radioterapia, chemioterapia, intervento chirurgico, ecc.), e che quindi necessitano di un'assistenza finalizzata al controllo del dolore e degli altri sintomi, alla prevenzione e cura delle infezioni, al trattamento fisioterapico e al supporto psico-sociale anche a favore dei familiari prima e dopo il decesso del congiunto. Rappresenta un livello di assistenza più appropriato del PS e del ricovero ospedaliero, tale da garantire una maggior qualità della vita al paziente ed evitare trattamenti invasivi non utili al decorso della malattia.	vicina dal punto di vista territoriale. Assistenza finalizzata al controllo del dolore e degli altri sintomi, alla prevenzione e cura delle infezioni, al trattamento fisioterapico e al supporto psico-sociale anche a favore dei familiari prima e dopo il decesso del congiunto. Applicazione dei protocolli volti a garantire l'attuazione delle norme anticontagio.	palliative	specialistici di cure palliative - Hospice	Pienti Sabrina	gestione diretta
CPall2 Progetto Cure Palliative in RSA	Aumento del numero dei pazienti seguiti a domicilio, consolidamento del percorso di presa in carico delle Cure Palliative nelle RSA sia a gestione diretta che convenzionata, anche attraverso le consulenze al Giro e alle USCA di riferimento del territorio per la presa in carico degli ospiti delle RSA. Con le strutture residenziali operanti sul territorio che hanno garantito o garantiranno l'adesione a un protocollo per la presa in carico delle persone con necessità di cure palliative, si prevede di organizzare specifici momenti formativi destinati ai componenti delle unità di valutazione territoriali in materia di non autosufficienza, disabilità e continuità assistenziale	Mappatura delle RSA operanti sul territorio zonale in possesso di specifici requisiti di copertura assistenziale e infermieristica notturna. Raccolta adesioni delle strutture residenziali in possesso dei requisiti disponibili Organizzazione di specifici incontri di formazione per il personale delle UVM, UVMD, ACOT, anche si fini della condivisione delle procedure operative con la UFC Coordinamento Aziendale Cure Palliative	Cure palliative	Cure palliative domiciliari di primo livello o di base	Pienti Sabrina	AUSL gestione diretta
CPall4 Cure Palliative domiciliari, di primo e di secondo livello	Consolidamento della nuova organizzazione delle cure palliative domiciliari, con l'introduzione della figura dell'infermiere di famiglia e organizzazione del percorso delle Cure Palliative specialistiche, anche alla luce del nuovo assetto delle Cure Primarie, per garantire la copertura prevista dai LEA, in maniera uniforme in tutte le Zone Per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19 sono state rimosulate e riorganizzate le attività per garantire l'attuazione delle norme anticontagio.	Il personale delle cure palliative con gli infermieri di famiglia si faranno carico della realizzazione di un sistema di formazione a cascata sui principi delle cure palliative e sui percorsi dedicati sia con gli infermieri territoriali che con i MMG e PdF al fine di garantire una gestione condivisa dei pazienti assistiti dalla rete delle cure palliative.	Cure palliative	Cure palliative domiciliari di primo livello o di base	Pienti Sabrina	AUSL gestione diretta
CPall5 Formazione e informazione sulle cure palliative	Compatibilmente all'emergenza sanitaria Covid 19, promozione sul territorio di eventi di formazione, anche con modalità a distanza, sui principi etici e sui percorsi delle cure palliative per gli operatori delle Cure Primarie, dei reparti ospedalieri e delle RSA degli interventi di cure palliative. Organizzazione di formazione / informazione sugli hospice, evidenziandone finalità e funzioni anche al fine di garantire una corretta collocazione di queste strutture nel tessuto sociale e culturale del proprio territorio e favorire la creazione di sinergie di competenze e risorse	Incontri tematici sul territorio della SdS/ZD, con il coinvolgimento dei MMG, sul tema delle cure palliative con le istituzioni locali e la cittadinanza	Cure palliative	Promozione e sensibilizzazione	Pienti Sabrina	AUSL gestione diretta
MI8 Percorso IVG	Attività e prestazioni dedicate all' IVG, anche attraverso l'omogeneizzazione dei percorsi chirurgici e medici; Prevenzione delle IVG ripetute anche attraverso la somministrazione di contraccettivi sicuri secondo le indicazioni della DGRT 1251/2018. Implementazione dell'attività ambulatoriale a livello territoriale Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Procedure per aborto medico e impletometazione su tutto il territorio; Mediazione culturale; Studio di fattibilità sull'erogazione ambulatoriale dell'aborto medico secondo le indicazioni regionali	Materno-infantile	Assistenza all'interruzione volontaria della gravidanza	Dubini Valeria	AUSL gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Responsabilità	Mod. gestione
MI3 Diagnosi prenatale	Accesso agli screening prenatali, test combinato e offerta degli screening appropriati e del Non Invasive Prenatal Test (NIPT). Integrazione Attività Consultoriali con dipartimento Materno Infantile in attuazione della DGRT 1371/2018 Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Applicazione del Piano attuativo per l'applicazione del nuovo libretto. Attività di screening. Mediazione culturale	Materno-infantile	Assistenza alla donna in stato di gravidanza	Dubini Valeria	AUSL gestione diretta
MI4 Percorso nascita	Preso in carico dalla consegna del libretto di gravidanza fino al primo anno di vita del bambino, attraverso: valutazione del livello di rischio e attivazione dei percorsi specifici; ambulatorio gestione clinica; corsi di accompagnamento alla nascita; percorsi di assistenza al puerperio e supporto all'accudimento del neonato e alla famiglia; consulenza sulla salute della madre e del bambino; sostegno allattamento; sostegno alla genitorialità Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Consegna libretto; valutazione del rischio; CAN; ambulatorio gestione clinica; Mediazione culturale; ambulatorio post partum; visite ostetriche domiciliari nel post partum	Materno-infantile	Assistenza alla donna in stato di gravidanza	Maggiari Arianna	AUSL gestione diretta
MI6 Gravidanza fisiologica	Preso in carico delle gravidanze valutate a basso rischio al momento della consegna del libretto, seguite per tutto il percorso dalle ostetriche territoriali in rete con l'attività consultoriale.	Attuazione e gestione del percorso; monitoraggio; implementazione cartella informatizzata specifica; Mediazione culturale; Valutazione di integrazioni rispetto alla presa in carico delle donne gravide sulla base della griglia dell'WHO	Materno-infantile	Assistenza alla donna in stato di gravidanza	Maggiari Arianna	AUSL gestione diretta
MI7 Vaccinazioni in gravidanza	Percorso di attuazione delle linee ministeriali sulla vaccinazione in gravidanza attraverso la formazione degli operatori e la diffusione delle informazioni agli utenti. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Attuazione del Protocollo aziendale; implementazione delle attività specifiche; Mediazione culturale. Adeguamento alle indicazioni aziendali rispetto alle vaccinazioni Covid in gravidanza e allattamento	Materno-infantile	Assistenza alla donna in stato di gravidanza	Dubini Valeria	AUSL gestione diretta
MI11 Percorso Menopausa	Ambulatorio specifico per la presa in carico del periodo menopausale dalla fisiologia agli aspetti patologici; Diffusione di materiale informativo; Definizione di un PDTAS sulla menopausa oncologica;	Ambulatorio per la presa in carico; diffusione materiale informativo; implementazione della collaborazione con oncologia per percorsi specifici in menopausa oncologica; utilizzo cartella clinica specifica con individuazione rischi ed eventuali consulenze interdisciplinare	Materno-infantile	Assistenza per menopausa	Dubini Valeria	AUSL gestione diretta
MI2 Contracezione gratuita	Interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita previsti dalla DGRT 1251/2018. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio Individuazione di modalità coerenti con l'emergenza sanitaria per attivare le attività di ulteriore promozione e i rapporti con le istituzioni scolastiche.	Attuazione del Protocollo, attività di promozione, rapporti con le istituzioni scolastiche, Mediazione culturale	Materno-infantile	Consulenza preconcezionale	Dubini Valeria	AUSL gestione diretta
MI5 Depressione post partum	Percorso specifico per la depressione post partum attraverso l'applicazione uno strumento di screening e la diffusione delle informazioni riguardo alla presenza del servizio dedicato. Partecipazione allo studio ISS "Covid 19 Salute Mentale Perinatale"	Somministrazione questionario alla consegna del libretto, presa in carico sulla base dei percorsi individuati, distribuzione materiale informativo della Regione Toscana	Materno-infantile	Interventi e attività a sostegno dei percorsi assistenziali	Dubini Valeria	AUSL gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Responsabilità	Mod. gestione
				i pre e post partum		
MI1 Riqualificazione Consultori territoriali e Consultori Giovani	Completamento della riorganizzazione dei Consultori Territoriali e dei Consultori Giovani, anche attraverso una redistribuzione territoriale.	Attuazione delle indicazioni regionali. Attuazione delle indicazioni Covid 19	Materno-infantile	Tutela della salute della donna	Dubini Valeria	AUSL gestione diretta
MI10 Progetto Persefone	Ambulatorio specifico di livello aziendale a servizio di tutte le Zd/SdS dedicato a donne vulnerabili vittime di tratta e tortura.	Presa in carico e individuazione di specifiche problematiche con invio alla rete di specialisti definita a livello aziendale; mediazione culturale; formazione e sensibilizzazione degli operatori	Materno-infantile	Tutela della salute della donna	Dubini Valeria	AUSL gestione diretta
MI12 Prevenzione oncologica	Screening oncologici per la prevenzione della sfera femminile, anche in collaborazione con ISPRO. Riorganizzazione delle attività nel rispetto delle norme anticontagio	Esecuzione prelievo pap test e hpv, informazione sulla prevenzione dei tumori femminili e sull'autopalpazione	Materno-infantile	Tutela della salute della donna	Dubini Valeria	AUSL gestione diretta
MI13 Ginecologia pediatrica	Presa in carico delle problematiche di ginecologia pediatrica. Istituzione di un gruppo multidisciplinare competente in ambito di ginecologia pediatrica e di sedi ambulatoriali territoriali secondo la logica di rete	Istituzione di un gruppo multidisciplinare competente in ambito di ginecologia pediatrica e di sedi ambulatoriali territoriali, apertura di agende particolari	Materno-infantile	Tutela della salute della donna	Dubini Valeria	AUSL gestione diretta
MI9 Interventi mirati per la multiculturalità	Attività e prestazioni specifiche rivolte alle comunità straniere presenti sui territori relative a tutte le attività consultoriali (consultorio giovani, presa in carico della gravidanza, percorso IVG ecc.), anche con riferimento ai richiedenti protezione internazionale.	Sviluppo di relazioni con le comunità straniere sul territorio implementazione della mediazione culturale attuazione del progetto europeo I Care "Integration and community care for Asylum and Refugees in Emergency"	Materno-infantile	Tutela della salute della donna	Dubini Valeria	AUSL gestione diretta

D) Area di programmazione Promozione e Prevenzione

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
P6 Laboratorio di analisi di sanità pubblica	Analisi di campioni di alimenti e sostanze in genere ai fini delle verifiche del rispetto delle norme di legge Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto dell'attività di campionamento Covid 19	attività di analisi a seguito di campionamento di sostanze alimentari e non; refertazione; trasmissione agli organi competenti		Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema	Cassinelli Claudia	AUSL gestione diretta
P8 Emergenze infettive e sorveglianza epidemiologica	Attivazione delle azioni di indagine e contrasto delle emergenze infettive per la cittadinanza Come nell'anno 2020, l'attività è stata ridimensionata e implementata a fronte della pandemia Covid 19. Tutti gli operatori IPN saranno impiegati prioritariamente nelle procedure di contenimento del virus (tracciamenti, screening, tamponi ecc.)	Inchiesta tossinfezione alimentare. Intervento a seguito di malattia infettiva con inchiesta epidemiologica. Controllo ufficiale di sanità pubblica.	Malattie infettive e vaccini	Risposta a emergenze infettive	Garofalo Giorgio	AUSL gestione diretta
P7 Vaccinazioni e malattie infettive (condiviso Dipartimento della Prevenzione, Dipartimento Rete Sanitaria Territoriale, Dipartimento Medic)	Campagna vaccinazioni e attuazione di misure finalizzate a garantire l'adempimento delle previsioni normative in materia di prevenzione vaccinale e alla maggiore estensione e fruibilità da parte dei cittadini del servizio delle vaccinazioni pediatriche, antiinfluenzali, antimeningococco C e antipneumococcica, anche attraverso il coinvolgimento dei pediatri e dei medici di famiglia. Attività di verifica delle coperture vaccinali, anche relativa alla medicina del viaggiatore. Attività ambulatoriale. Riorganizzazione e rimodulazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio	Vaccinazioni e attività ambulatoriali Adesione e collaborazione alle campagne vaccinali pediatriche e sull'adulto (in particolare antipneumococcica, antiinfluenzale, antimeningococco C; Estensione dell'adesione dei pediatri alla vaccinazione diretta nei loro studi per le vaccinazioni obbligatorie dell'infanzia; Adeguamento dei servizi aziendali per la vaccinazioni dell'infanzia; Coinvolgimento dei MMG; Monitoraggio dei tassi di copertura e promozione di iniziative di miglioramento	Malattie infettive e vaccini	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate	Garofalo Giorgio	AUSL gestione diretta
P9 Salute ed Igiene pubblica	Controlli e verifiche in ambienti di vita per la tutela della salute e dell'igiene pubblica (acque di balneazione, gas tossici, piscine pubbliche, radiazioni, rischio amianto, rischio radon, salute e igiene civile abitazione, scuole e ricreazione, sostanze chimiche). Esami pratiche per rilasci di autorizzazioni o pareri. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Controlli piscine impianti di balneazione pubblici, impianti termali, impianti industriali, impianti sportivi piscine, Esposti Pareri e autorizzazioni Verifiche apparecchi elettromedicali Controllo ufficiale di sanità pubblica. Esame piani di bonifica amianto, Controlli ufficiali intersettoriali di verifica presenza gas radon Attività di vigilanza presso siti contenenti amianto Attivazione esposti e segnalazioni del cittadino Verifiche SCIA Verifica impianti ambienti di vita	Salute ambienti aperti e confinati	Acque di balneazione	Garofalo Giorgio	AUSL gestione diretta
P10 Salute e igiene civile	Controlli e verifiche in ambienti di civile abitazione - riorganizzazione	Verifica impianti ambienti di vita Inquinamento	Salute	Salute e	Garofalo	AUSL

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
abitazione	delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	indoor Verifiche SCIA Certificati idoneità abitative Controlli abitabilità	ambienti aperti e confinati	igiene civili abitazioni	Giorgio	gestione diretta
P11 Scuole e ricreazione	Controlli e verifiche in ambienti scolastici e di ricreazione - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Controlli palestre e impianti sportivi scolastici Controlli su Strutture Didattiche compresi Servizi Educativi per l'Infanzia	Salute ambienti aperti e confinati	Scuole e ricreazione	Garofalo Giorgio	AUSL gestione diretta
P12 Sostanze chimiche	Controlli e verifiche in ambienti di lavoro che utilizzano sostanze chimiche - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Controllo Ufficiale REACH/SDS/CLP Autorizzazioni nuovi insediamenti produttivi Esposti	Salute ambienti aperti e confinati	Sostanze chimiche	Garofalo Giorgio	AUSL gestione diretta
P13 Strutture sanitarie e socio-sanitarie	Verifica e controllo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private e degli studi professionali - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio, verifica multidisciplinare misure anticovid. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Verifica requisiti DPGR 61/R strutture sanitarie private e studi professionali LRT 51/2009 Pareri preventivi espressi nei Gruppi Interdisciplinari SUAP Verifica applicazione procedure controlli infezioni ospedaliere in collaborazione ISP Vigilanza e controlli su richiesta della direzione Aziendale (incluse strutture accreditate) Verifica tecnica documenti obbligatori allegati alla SCIA per studi professionali Audit su medicina dello sport	Salute ambienti aperti e confinati	Strutture sanitarie e socio-sanitarie	Nuti Maria Pia	AUSL gestione diretta
P14 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali e farmacovigilanza	Sorveglianza e controllo degli allevamenti in materia di malattie infettive diffuse tra gli animali, sorveglianza sulla presenza di residui di farmaci e contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Indagine epidemiologica per focolaio di MI. Profilassi tubercolosi /brucellosi / leucosi bovina. Profilassi brucellosi ovi-caprina. Profilassi malattia vescicolare / peste suina malattia di aujeszky suina. Piano blue tongue - prelievo su animali sentinella. Pano BT - sorveglianza entomologica. Profilassi anemia infettiva equina. Influenza aviaria. VIGILANZA FARMACIE e DEPOSITI. Farmacovigilanza in allevamento, ispezione per l'utilizzo mangimi presso allevamenti (art. 5 comma 1), ispezione per il controllo delle imprese riconosciute / registrate di mangimi (art.5, comma 2 reg. 183/05). Attività sanitarie collegate al riscontro di residui di	Salute e igiene veterinaria	Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali	Cantini Stefano	AUSL gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
		sostanze vietate/indesiderate collegate al PNR - PNAA Piano salmonella: prelievi e tamponi. Piano sorveglianza aethina tumida. Piano di Selezione Genetica . Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica Piano west Nile: prelievi . IBR e riproduttori.				
P15 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Attività di verifica e controllo a seguito di infezioni, intossicazioni e tossinfezioni legate agli alimenti - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Gestione degli episodi di malattia trasmesse da alimenti	Sicurezza alimentare e salute dei consumatori	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Cantini Stefano	AUSL gestione diretta
P16 Registrazione stabilimenti settore alimentare ai sensi del Reg CE 852/04	registrazione stabilimenti settore alimentare ai sensi del Reg CE 852/04 e attività di controllo e verifica - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	CONTROLLO UFFICIALE IMPRESE REGISTRATE 852/04, Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti (audit, ispezioni, monitoraggi, sorveglianza), Audit presso strutture 852 registrate Interventi per segnalazione da enti e/o privati CU in stabilimenti 852 RICONOSCIUTI - AAE - Integratori - FSG - acqua minerale	Sicurezza alimentare e salute dei consumatori	Registrazione stabilimenti settore alimentare ai sensi del Reg CE 852-04	Cantini Stefano	AUSL gestione diretta
P17 Sorveglianza acque potabili	Controllo e sorveglianza nella distribuzione delle acque potabili - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Giudizio di Potabilità Controllo "Casine dell'Acqua" Controllo su Infrastrutture Acquedottistiche Controllo ufficiale Acque destinate al CONSUMO UMANO per piano di monitoraggio Controllo ufficiale altre acque potabili su PUNTI (enti oppure terzi convenzionati) - CAMPIONE FAQ	Sicurezza alimentare e salute dei consumatori	Sorveglianza acque potabili	Cantini Stefano	AUSL gestione diretta
P18 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti	Interventi di sorveglianza e controllo nelle strutture di produzione e preparazione di alimenti - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Attività ispettive su animali destinati alla macellazione e sulla selvaggina presso impianti riconosciuti - comprende il prelievo di campioni a fini diagnostici Controllo ufficiale in stabilimenti 853 Audit presso strutture 853, Audit presso strutture 852 riconosciute, Audit imprese riconosciute 183, audit presso strutture riconosciute 1069 CU_SA controllo benessere animale presso allevamenti	Sicurezza alimentare e salute dei consumatori	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882-04	Cantini Stefano	AUSL gestione diretta
P1 Controllo degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche	Sorveglianza sanitaria ex-esposti amianto e emersione malattie professionali ex esposti. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà	Produzione di un report sul monitoraggio dello stato di attuazione delle linee di indirizzo. Attività ambulatoriale. Analisi delle segnalazioni di	Sicurezza e salute sul lavoro	Controllo degli ex-esposti a	Baldacci Maurizio	AUSL gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
	fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio ecc.	malattie professionali inerenti ex-esposti.		cancerogeni e a sostanze chimiche		
P3 Prevenzione patologie e malattie professionali	Attività di ricerca e analisi delle malattie professionali e delle loro patologie. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio, dal rapporto con le Prefetture.	Analisi delle segnalazioni di malattie professionali pervenute. Visite specialistiche dei lavoratori. Attività di vigilanza. Ricorsi avverso giudizio medico competente.	Sicurezza e salute sul lavoro	Malattie professionali	Baldacci Maurizio	AUSL gestione diretta
P4 Prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro	Attività di vigilanza e controllo presso sui luoghi di lavoro ai fini della prevenzione degli infortuni e di tutti i rischi presenti nelle aziende e nei cantieri. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio, dal rapporto con le Prefetture.	Piano regionale edilizia, Progetto regionale vigilanza aziende a conduzione Cinesi, Estrattivo, Lapideo, Legno, Metalmeccaniche, GDO, Tessile, Concerie, Agricoltura, Rischio chimico, Esame piani Amianto, Sorveglianza sanitaria II livello, Vigilanza coordinata e congiunta, Progetto Stili di Vita, Attività di intervento in pronta reperibilità H24, Inchiesta infortuni, Visite specialistiche.	Sicurezza e salute sul lavoro	Prevenzione infortuni	Baldacci Maurizio	AUSL gestione diretta
P2 Assistenza per aziende e lavoratori in materia di PP sicurezza sui luoghi di lavoro	Attività di promozione della sicurezza sul lavoro attraverso l'organizzazione di incontri strutturati, di punti di ascolto dei lavoratori e di eventi informativi. Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi, dei sopralluoghi su esposti e segnalazioni casi Covid in aziende, del monitoraggio sul territorio del protocollo anticontagio ecc.	Promozione Buone Prassi. Incontri RLS. Tavoli di lavoro con associazioni di categoria, Opuscoli informativi distribuiti sul territorio. Attività di formazione e informazione presso scuole e mezzi di comunicazione pubblici. Giornate annuali pubbliche di diffusione dell'attività del Dipartimento (Open day). Progetto WHP Punto di ascolto per i lavoratori Attività NIP e CIAAP	Sicurezza e salute sul lavoro	Promozione sicurezza sul lavoro	Baldacci Maurizio	AUSL gestione diretta
P5 Impianti e macchine	Attività di verifica e di controllo dell'efficienza e delle sicurezze di impianti industriali e di civile abitazione. Prevenzione degli infortuni attraverso il controllo di impianti, macchine e apparecchiature nei luoghi di lavoro e verifiche tecniche periodiche Riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Verifiche periodiche di impianti di sollevamento, ascensori, impianti di riscaldamento e produzione calore, impianti elettrici e affini	Sicurezza e salute sul lavoro	Promozione sicurezza sul lavoro	Matteucci Alessandro	AUSL gestione diretta
P22 Catalogo dell'offerta	Catalogo di offerte educative (COE) alle scuole, principalmente	Redazione Catalogo offerte educative alle scuole,	Sorveglianza	Coinvolgimen	Ciampi	AUSL

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
educativa nelle scuole 	attraverso l'approccio dell'educazione fra pari (Peer Educazion) e delle abilità per la vita (Life Skills) ai fini dello sviluppo dell'empowerment personale e della promozione di comportamenti favorevoli al mantenimento dello stato di salute e di benessere, in stretto raccordo fra scuola e territorio. L'esperienza vissuta nel 2020 orienterà contenuti e modalità di intervento e resteranno centrali i temi relativi all'emergenza e alle sue conseguenze sul benessere psicofisico di studenti e personale scolastico ; tuttavia le proposte educative continueranno ad afferire alle consuete aree tematiche: benessere a scuola, affettività e sessualità consapevole, prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio, cultura della sicurezza, cultura della donazione e cittadinanza consapevole, alimentazione e movimento. Le attività saranno orientate al Progetto Prefinito 1 " Scuole che promuovono salute" del PNP 20/25.	presentazione e rapporti con istituti scolastici	nza e prevenzione malattie croniche - stili di vita	to dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività	Gianna	gestione diretta
P23 Progetti territoriali per la promozione di corretti stili di vita	Promozione di corretti stili di vita nella popolazione , sulla base dell'esperienza e dei nuovi bisogni indotti dall'emergenza coronavirus in ambito sociosanitario. Si prevede di lavorare con le altre istituzioni e con l'associazionismo su temi che riguardano in particolare la popolazione più fragile (fasce anziane e fasce giovanili) per sostenere corretti stili di vita nonostante un evidente peggioramento di parametri legati al benessere psicosocioemotivo delle popolazioni. Fra le progettualità in sviluppo azioni sui giovani attraverso le associazioni sportive e alfabetizzazione su temi di sicurezza alimentare, fondamentale per evitare patologie da errata gestione domestica degli alimenti e per favorire la lotta agli sprechi alimentari. Si riterrebbe opportuna la costituzione di un tavolo di regia per ogni territorio, composto da SDS, UFC Promozione della Salute e Comuni, oltre a tutti gli altri soggetti che la comunità può esprimere (associazionismo, aziende, liberi professionisti, privati cittadini , etc...), sul modello dei gruppi Salute è Benessere dei quartieri fiorentini. Le attività saranno orientate al Progetto Predefinito 2 " Comunità attive" del PNP 20/25. Azioni di dettaglio saranno specificate successivamente , a seguito dei raccordi fra attori coinvolti.	1. Nel primo anno, attivazione dei Gruppi di regia zonali, attraverso attività di sensibilizzazione e approfondimento a cura della UFC di Promozione della salute supportata dalla direzione aziendale 2. Partecipazione al coordinamento strategico aziendale dei gruppi di regia territoriali; 3. Negli anni successivi , attivazione di almeno 1 iniziativa annuale relativa alla promozione di corretti stili di vita rivolta alla comunità	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività	Ciampi Gianna	AUSL gestione diretta
P24 Progetto WHO - Luoghi di lavoro che promuovono salute 	L'emergenza sanitaria ha reso ancora più evidente l'importanza di costruire nei luoghi di lavoro politiche integrate per il benessere psicofisico degli operatori e per l'acquisizione e il mantenimento di stili di vita salutari, attraverso la realizzazione graduale di "buone pratiche" , intese come attività che hanno dimostrato di essere efficaci. I vantaggi per le aziende che aderiscono sono relativi al miglioramento della salute dei lavoratori e delle loro famiglie, il miglioramento del clima aziendale, la crescita del senso di appartenenza, in una sinergia	1-attivazione di gruppo dipartimentale costituito da: Promozione della salute (Coordinamento) , PISLL , IPN, Medicina dello sport . Ulteriori collaborazioni aziendali saranno individuate, laddove necessarie. Il gruppo opera in collaborazione con la Regione toscana. 2- reclutamento di nuove aziende aderenti attraverso un'azione di informazione sul progetto; 3- presa in	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni	Ciampi Gianna	AUSL gestione diretta

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
	positiva fra azienda , famiglie e comunità di appartenenza. Il programma proseguirà anche nei prossimi anni come attività di primo piano prevista nel PNP 2020- 25 Progetto Predefinito 3 " Luoghi di lavoro che promuovono salute", perseguendo l'adesione di nuove aziende private e pubbliche. L'obiettivo che ci proporremo di raggiungere è l'adesione al progetto dell'Azienda USL Toscana centro, o quanto meno, nel 2021, l'inizio dei raccordi con la direzione per il conseguimento di tale obiettivo.	carico della richiesta di adesione ; 4-assistenza/orientamento all'individuazione di buone pratiche e loro attuazione		della collettività		
P21 Medicina dello Sport	Visite medico legali per l'idoneità sportiva, agonistica e non; Verifica impianti sportivi. Attività fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata, sia per effetto della chiusura parziale delle strutture sportive che per la necessità di supportare le strutture IPN nel contact tracing.	attività ambulatoriale e diagnostica; verifica e controllo impianti sportivi	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita	Tutela e promozione dell'attività fisica	Mochi Nicola	AUSL gestione diretta
P19 Educazione/counseling nutrizionale sui gruppi a rischio	Interventi di prevenzione nutrizionale per favorire stili di vita sani - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione, dell'effettuazione di tamponi ecc.	Consulenza Nutrizionale nell'ambito programmi Interistituzionali e Percorso di counseling nutrizionale di gruppo	Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale	Educazione/ counseling nutrizionale su gruppi a rischio	Cantini Stefano	AUSL gestione diretta
P20 Qualità nutrizionale negli esercizi di somministrazione di alimenti e nelle mense	Interventi di sorveglianza e di controllo della qualità di cibi e alimenti - riorganizzazione delle attività nel rispetto della normativa anticontagio. Come nell'anno 2020, l'attività sarà fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e conseguentemente rimodulata a supporto del contact tracing, dello screening della popolazione e dell'effettuazione di tamponi.	pianificazione ed esecuzione di indagini sulla qualità nutrizionale dei menu di strutture sanitarie e socioassistenziali, Controllo qualità nutrizionale nelle mense, Controllo Applicazione piano nutrizionale, Valutazione / Validazione piani nutrizionali.	Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale	Valutazione e monitoraggio della qualità nutrizionale nelle mense	Cantini Stefano	AUSL gestione diretta

E) Area di programmazione Contrasto alla Violenza di Genere

Nome progetto	Descrizione Attività/Progetto	Obiettivi specifici	Settore Prevalente	Attività prevalente	Resp attività	Mod. gestione
VG1 Percorso della Toscana Centro per le donne che subiscono violenza ex DPCM 24/11/2017	Monitoraggio del livello di attuazione delle Linee guida nazionali previste dal DPCM 24/11/2017 e delle Indicazioni Regionali Rete Codice Rosa Percorso Donna. Rafforzamento dell'integrazione tra i numerosi e diversi soggetti delle reti anti violenza in raccordo con il Coordinamento territoriale Codice Rosa. Definizione raccordo delle risposte alle emergenze attraverso una sempre maggiore sinergia tra il Codice Rosa, il SEUS, i CAV e i servizi territoriali. Sviluppo strategie per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Sviluppo di servizi per la protezione delle vittime anche in risposta ai bisogni specifici della fase emergenziale. Prevenzione della recidiva con progetti di recupero per gli autori.	a) Monitoraggio del piano di attuazione delle linee guida nazionali e delle Indicazioni regionali b) consolidamento porte d'accesso rete territoriale sportelli CAV e Consultorio c) definizione protocolli operativi per la risposta integrata in emergenza urgenza anche alle specifiche esigenze legate alla pandemia d) formazione multidisciplinare e congiunta degli operatori e) Adozione strumenti di screening per l'emersione f) Adozione strumenti per la Valutazione del rischio g) Progetti di prevenzione rivolti ai giovani in collaborazione con educazione alla salute h) Programmi per il recupero degli uomini maltrattanti.	Azioni di sistema Violenza di genere	Formazione del personale	Pavone Eleonora	AUSL gestione diretta
Programma Arianta 3	Il Programma Arianta 3, programma anti violenza realizzato dalla SDS in co-progettazione con il Centro Anti violenza La Nara e con il Centro Ascolto Uomini Maltrattanti, si pone in continuità con le precedenti annualità. Il presente programma, per l'anno 2021, ha introdotto un importante elemento innovativo che consiste nell'attivazione di percorsi rivolti ad uomini autori di violenza, con la finalità di scoraggiare comportamenti violenti in qualsiasi forma. Tale attività è complementare alle azioni di supporto alle donne vittime di violenza realizzate in collaborazione con il CAV e finalizzate ad aumentare la sicurezza delle donne e dei bambini.	1.Erogazione di contributi per il pagamento per l'affitto sia per donne in uscita da percorsi di accoglienza residenziale che per donne che vivono già in autonomia 2.Erogazione di contributi economici finalizzati a sostenere i percorsi di autonomia delle donne. 3.Inserimenti in case di seconda accoglienza conseguenti ai periodi di protezione nelle Case rifugio o attuati fin da subito previa valutazione del rischio di reiterazione della violenza. 4.Predisposizione di percorsi rivolti a uomini maltrattanti 5.Formazione congiunta rivolta a tutti gli operatori che a vario titolo lavorano per contrastare il fenomeno della violenza di genere e che predispongono percorsi di sostegno ed accoglienza per le vittime.	Servizi di supporto		Di Rocco Sandra	SdS gestione diretta
Servizio di prevenzione e di contrasto alla violenza su donne e minori - centri anti violenza	Servizio di prevenzione e di contrasto alla violenza su donne e minori, di valutazione, sostegno, protezione, riparazione del danno e supporto nei percorsi di autonomia, rivolta ai centri anti violenza di cui alla Legge Regione Toscana n. 59 del 16 novembre 2007 da realizzarsi nella sds pratese. Presa in carico delle donne vittime di violenza anche in situazione di emergenza. Predisposizione di percorsi di accompagnamento anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile se presenti figli minori e finalizzati al superamento della condizione di vittima e alla sua inclusione sociale e lavorativa. Monitoraggio delle azioni del Protocollo.	Gli interventi e le azioni previste all'interno del servizio di cui sopra mirano all'attivazione di misure personalizzate di sostegno alle vittime di violenza, con particolare riguardo all'attivazione dei seguenti percorsi: 1. Percorsi di accesso (ricevimento e ascolto, colloqui di valutazione della richiesta e prima valutazione del rischio e/o del pregiudizio al fine di programmare interventi adeguati di protezione e tutela; 2. Percorsi di consulenza e sostegno; 3. Attivazione servizi socio-sanitari territoriali necessari al percorso di tutela e presa in carico in forma integrata; 4. Attivazione di percorsi per il superamento del disagio, finalizzati a favorire nuovi progetti di vita in autonomia;	Servizi di supporto	Supporto all'autonomia	Di Rocco Sandra	SdS gestione diretta

		<p>5. Rilevazione delle forme di violenza subite dalla donna, dai minori e da eventuali altri membri della famiglia e della loro dinamica, al fine di valutarne l'impatto sul piano fisico, psicologico e sociale (fattori di rischio e protezione); 6. Iniziative culturali e sociali di prevenzione, di informazione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza di genere, anche in collaborazione con enti, associazioni e privati e realizzazione di percorsi di collaborazione con enti /o ordini professionali; 7. Raccolta di dati relativi all'utenza dei Centri Antiviolenza stessi e delle case rifugio</p>				
--	--	---	--	--	--	--

F) Nuove schede Covid 19

Area Programmazione	Nome Attività/progetto	Descrizione Attività	Obiettivi_spec	Resp. Attività	Mod. gestione
Cure primarie - Sanità territoriale	C1 Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA)	Le USCA sono composte da personale medico e infermieristico e svolgono un servizio attivo 7 giorni su 7 dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Le Usca sono attivate dal medico curante, dalla ZD e dal contact tracing al fine di visitare i pazienti sospetti Covid e positivi a domicilio/RSA/albergo sanitario ed eseguire tamponi e prestazioni mediche e infermieristiche. Le USCA, previste dal D.L. 9/3/2020 con la finalità di gestire a domicilio casi legati all'evento pandemico CoViD-19, proseguono la loro attività sul territorio al fine di garantire continuità assistenziale alla cittadinanza.	Costituiscono obiettivo di attività delle USCA i seguenti ambiti: - attività ambulatoriali con utilizzo di strumenti di diagnostica per immagini e somministrazione di terapie in fasce orarie definite presso la sede USCA stessa; - monitoraggio parametri vitali di pazienti cronici arruolati al domicilio attraverso strumenti di telemedicina in coordinamento con MMG e PDF; - attività domiciliare in coordinamento con Medici specialisti e infermieri; - attivazione e collaborazione con specialisti e GIROT referenza medica pazienti in RSA, come da ordinanza regionale n. 49/2020.	Mannelli Daniele	AUSL gestione diretta
Cure primarie - Sanità territoriale	C11 Unità Speciali di Continuità Assistenziale Riabilitative (USCAR)	Attività assistenziali di riattivazione funzionale e/o riabilitazione in continuità ospedale territorio per pazienti covid +.	Presain carico domiciliare di pazienti covid+ con bisogni riabilitativi in dimissione da ospedale per acuti segnalati da CDCA o ACOT; intervento educativo/abilitativo domiciliare in pazienti covid+ con necessità di counseling ,training ausili, istruzioni ai caregivers,riattivazione funzionale.	Moretti Sandra	AUSL gestione diretta
Cure primarie - Sanità territoriale	C2 Gruppo di Intervento Rapido Ospedale Territorio (GIROT)	Il Gruppo di Intervento Rapido Ospedale e Territorio (GIROT) è composto da un team multi-professionale a conduzione prevalentemente geriatrica, con medici Internisti, Medici D'Urgenza e l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFC)/infermiere di Distretto oppure Infermiere di Comunità Residenziale (ICR). I GIROT si proiettano sul territorio in situazioni complesse a più alto impatto interprofessionale per la definizione di un percorso di cure e assistenza, in collaborazione con i MMG, e allo scopo di mantenere l'utente nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile. In tali situazioni viene coinvolto il TEAM del GIROT, cosiddetto di base, composto dallo specialista ospedaliero del presidio di riferimento territoriale e dall'infermiere di riferimento del contesto, e avrà il compito di valutare, prendere in carico il caso e definire un percorso assistenziale e di cura che può aprirsi verso altri livelli, professioni, specialisti e punti della rete aziendale. Oltre ai GIROT di base si definiscono i GIROT specialistici che sono caratterizzati dalla presenza dello specialista di branca coinvolto sulla base dello specifico bisogno emerso (es. GIROON ostetrica e ginecologia)	Il GIROT è attivo 6 giorni su 7 su tutte le ZD e svolge le seguenti funzioni: - prime visite complesse domiciliari - visite di controllo - attività presso RSA: i GIROT hanno una azione proattiva sulle RSA di zona con visite periodiche programmate ed interventi mirati - utenti dimessi dai presidi ospedalieri o cure intermedie in situazioni complesse che devono essere visti dal GIROT entro le 48/72 ore successive la dimissione (segnalazione ACOT/CDCA). Il GIROT può rapportarsi direttamente con: - day service multidisciplinari dell'ospedale di riferimento con accesso a tutti i servizi erogabili inclusa la modalità fast-track; - cure intermedie della zona di riferimento con possibilità di accesso diretto dei pazienti - reparti ospedalieri con accoglienza diretta, tali pazienti presi in carico dal GIROT sono da considerarsi interni e non esterni	Benvenuti Enrico	AUSL gestione diretta
Prevenzione e promozione	C7 Centrale di ascolto Info COVID19)	Punto di ascolto telefonico e via web a servizio dei cittadini per divulgare informazioni e rispondere a dubbi e richieste sulla pandemia Covid19 e sulle relative misure di contenimento. A partire dal mese di Dicembre 2020 è stato aperto un punto informativo telefonico presso la Centrale di Tracciamento, a servizio dei cittadini. Gli operatori sono impegnati tutti i giorni nel fornire risposte relative a tamponi, tracciamenti, isolamento, quarantena, vaccini, scuola e rientri dall'estero. In parallelo è stato aggiornato il sito internet aziendale per fornire risposte e raccogliere quesiti via web.	Centrale di Ascolto telefonico, a servizio dei cittadini. Gli operatori saranno impegnati tutti i giorni nel fornire risposte relative a tamponi, tracciamenti, isolamento, quarantena, vaccini, scuola e rientri dall'estero. Aggiornamento parallelo de sito internet aziendale per fornire risposte e raccogliere quesiti via web.	Berti Renzo	AUSL gestione diretta

Area Programmazione	Nome Attività/progetto	Descrizione Attività	Obiettivi_spec	Resp. Attività	Mod. gestione
Prevenzione e promozione	C10 Assistenza al territorio COVID19	Supporto al territorio, sia negli ambienti di vita che di lavoro, mediante iniziative di carattere locale, sulla base delle indicazioni Regionali o Nazionali, finalizzate al contenimento della pandemia. L'Area IPN e l'Area PISLL hanno svolto senza interruzione l'attività di assistenze nei luoghi di vita e di lavoro del territorio TC. Attraverso nuove sinergie tra gli operatori dei servizi, si sono svolte le seguenti attività principali: • attività di verifica del rispetto del Protocollo condiviso tra Governo e Parti sociali del 14 marzo 2020, per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio; • verifica di Protocolli anticontagio, anche con sopralluoghi, su segnalazioni di casi singoli e focolai covid in aziende; • informazione e assistenza alle aziende, anche attraverso canali dedicati, per la gestione dei casi covid • rafforzamento del rapporto con Prefetture per il monitoraggio sul territorio circa l'applicazione del Protocollo anticontagio e relativi controlli sul territorio.	Nuove attività di supporto al territorio, quali: • attività di verifica del rispetto del Protocollo condiviso tra Governo e Parti sociali del 14 marzo 2020, per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio; • attività di sopralluogo su strutture sanitarie; • verifica di Protocolli anticontagio, anche con sopralluoghi, su segnalazioni di casi singoli e focolai covid in aziende; • informazione e assistenza alle aziende, anche attraverso canali dedicati, per la gestione dei casi covid • rafforzamento del rapporto con Prefetture per il monitoraggio sul territorio circa l'applicazione del Protocollo anticontagio e relativi controlli sul territorio.	Garofalo Giorgio	AUSL gestione diretta
Prevenzione e promozione	C5 Inchieste epidemiologiche e contact tracing COVID 19	Esecuzione di indagini epidemiologiche per il tracciamento dei casi positivi e dei relativi contatti. L'Area IPN, supportata da tutti i servizi e le strutture del Dipartimento della Prevenzione, svolgono senza interruzione l'attività di ricerca e ricostruzione dei collegamenti tra cittadini positivi al tampone molecolare (cfr. "casi") e altri cittadini con cui ci sono stati contatti nel breve periodo, (cfr. "indagine" o "inchiesta" epidemiologica). Scopo dell'inchiesta è il tracciamento (o "contract-tracing") dei contatti e degli spostamenti dei casi confermati COVID-19, al fine di isolare e contenere la diffusione del virus. A partire dal mese di novembre 2020 è stata aperta una Centrale Unica di Tracciamento, gestita e coordinata dal personale del Dipartimento, per garantire la copertura del servizio per tutti i casi positivi rilevati sul territorio TC.	Attività di ricerca e ricostruzione dei collegamenti tra cittadini positivi al tampone molecolare (cfr. "casi") e altri cittadini con cui ci sono stati contatti nel breve periodo, (cfr. "indagine" o "inchiesta" epidemiologica). Tracciamento (o "contract-tracing") dei contatti e degli spostamenti dei casi confermati COVID-19, al fine di isolare e contenere la diffusione del virus. Gestione Centrale Unica di Tracciamento per garantire la copertura del servizio per tutti i casi positivi rilevati sul territorio TC.	Garofalo Giorgio	AUSL gestione diretta
Prevenzione e promozione	C6 Campagna di vaccinazione COVID19	Campagna emergenziale di vaccinazione della popolazione al fine del contenimento della pandemia. La campagna di vaccinazione anti Covid19 ha avuto inizio in data 27 dicembre 2020, con l'arrivo del primo vaccino approvato dalla Comunità Europea. L'organizzazione, la gestione e la somministrazione dei vaccini è approntata ed effettuata dalla Task Force Aziendale, ove il Dipartimento della Prevenzione ha preso parte attiva in tutte le fasi, assieme a tutte le strutture Aziendali coinvolte.	Campagna di vaccinazione anti Covid19 alla popolazione mediante organizzazione e gestione delle somministrazioni dei vaccini che via via saranno forniti dal Ministero, nelle diverse tipologie approvate.	Garofalo Giorgio	AUSL gestione diretta
Prevenzione e promozione	C8 Organizzazione screening e tamponi COVID19	Organizzazione e gestione test di screening e diagnosi COVID19 alla popolazione. L'Area IPN, supportata da tutti i servizi e le strutture del Dipartimento della Prevenzione, svolge senza interruzione l'attività di screening e diagnosi del virus Covid 19 mediante test sierologici, tamponi naso faringei antigenici e molecolari a tutta la popolazione. I test sono stati svolti sia mediante l'apertura di drivethrough (il cittadino si reca con il proprio veicolo presso il punto di somministrazione), sia recandosi direttamente presso il domicilio dei pazienti impossibilitati agli spostamenti.	Attività di screening e diagnosi del virus Covid 19 mediante test sierologici, tamponi naso faringei antigenici e molecolari a tutta la popolazione. Apertura e gestione di drivethrough (il cittadino si reca con il proprio veicolo presso il punto di somministrazione), o test da effettuare recandosi direttamente presso il domicilio dei pazienti impossibilitati agli spostamenti.	Garofalo Giorgio	AUSL gestione diretta
Prevenzione	C9 Assistenza alle	Assistenza alle scuole COVID19 mediante realizzazione e campagne di	Assistenza alle scuole mediante attività di screening e diagnosi di	Garofalo	AUSL

Area Programmazione	Nome Attività/progetto	Descrizione Attività	Obiettivi_spec	Resp. Attività	Mod. gestione
e e promozione	scuola COVID19	screening e diagnosi, nonché supporto informativo e organizzativo. L'Area IPN e l'UFC Promozione della Salute hanno svolto senza interruzione l'attività di assistenze alle scuole, con particolare impegno al momento della riapertura dei corsi nel mese di settembre 2020. Mediante il coinvolgimento di circa 60 nuovi medici scolastici, sono state attuate tutte le misure di informazione e assistenza ai plessi scolastici del territorio TC.	alunni, campagne informative a tutti i plessi scolastici, supporto mediante medici dedicati ai servizi scolastici.	Giorgio	gestione diretta
Socio-Sanitario	C3 UNITA' DI CRISI SERVIZIO SOCIALE	Costituzione dell'Unità di Crisi del Servizio Sociale (UCSS) al fine di sostenere e gestire le principali criticità in regime di emergenza e urgenza con i seguenti obiettivi: - monitorare le criticità operative, organizzative e gestionali relative agli interventi di servizio sociale professionale di competenza dipartimentale - definire e aggiornare periodicamente le priorità in termini di attività del Dipartimento e, in caso di criticità territoriali, ipotizzare cambiamenti nell'organizzazione del personale per garantire le priorità -verificare situazioni di emergenza su cui prontamente intervenire attivando SEUS - svolgere compiti di supporto, interlocuzione e di raccordo operativo con servizi sociali territoriali e con le strutture.	Costituzione dell'équipe Unità di Crisi dei Servizi Sociali Definizione di una "Rete Sociale per l'emergenza Covid" Definizione di percorsi specifici capaci di connettersi ed integrarsi con le nuove articolazioni organizzative create nella fase emergenziale.	Boldrini Rossella	AUSL gestione diretta
Socio-Sanitario	C4 TASK FORCE SOCIO-SANITARIA	La Task Force RSA è costituita al fine di garantire l'applicazione delle misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezioni e il contenimento sul territorio aziendale di competenza della diffusione del virus SARS COV2 nelle RSA, RSD e altre strutture socio sanitarie. La Task Force RSA è coordinata a livello aziendale dal Direttore del Dipartimento Rete Sanitaria Territoriale e si struttura su due livelli, il primo strategico, il secondo zonale (8 livelli territoriali riconducibili alle 8 Zd/SdS).	Il livello strategico si occupa di coordinare la campagna di screening CoViD 19 in termini di approvvigionamento e indicazioni in merito ai test da utilizzare; Promuovere informazione verso le strutture socio sanitarie target; Attivare gli interventi dei soggetti convenzionati a seguito di positività a screening e relazionarsi con le otto Task Force zonali; Predisporre rilevazione dati settimanale. Il livello operativo si occupa di Programmare e organizzare la campagna di screening CoViD 19; Raccogliere i piani di prevenzione delle strutture del territorio di competenza ed evidenziare eventuali criticità con lo scopo di correggerle e valutare eventuali possibili sviluppi (RSA Covid, mista, di transito, Cure Intermedie Covid); Promuovere informazione verso le strutture socio-sanitarie target; Attivare gli interventi di tutti i professionisti aziendali coinvolti attraverso strumenti di lavoro condivisi; Mappare e aggiornare le strutture socio-sanitarie di competenza; Prendere in carico e dare attuazione alle segnalazioni pervenute dalle strutture.	Mannelli Daniele	AUSL gestione diretta
Socio-Sanitario	DSSFSE Progetto fse Help&Care	Azioni di sostegno integrate a seguito dell'emergenza COVID 19 L'obiettivo dell'intervento è fornire un aiuto a nuclei familiari e/o a singole persone in situazione di criticità socio economica – aggravata anche dall'attuale emergenza sanitaria - attraverso azioni integrate di sostegno. Nel quadro degli interventi emergenziali di area sociale connessi al COVID-19 (DGR 855/2020), si prevede l'assegnazione di contributi agli enti pubblici toscani individuati come soggetti beneficiari in quanto soggetti titolari, gestori e attuatori delle funzioni in materia di servizi e interventi sociali nelle forme di cui alla LR 41/2005, finalizzati a interventi economici di sostegno individualizzato e ai nuclei familiari anche		Paganelli Lorena	SdS gestione diretta

Area Programmazione	Nome Attività/progetto	Descrizione Attività	Obiettivi_spec	Resp. Attività	Mod. gestione
		<p>attraverso aiuti alimentari tesi al soddisfacimento di bisogni essenziali. La pandemia da Covid-19 ha determinato una condizione di isolamento sociale e di mancanza degli abituali supporti formali ed informali, mettendo a dura prova la quotidianità delle persone più fragili e dei familiari che se ne prendono cura. E' quanto mai necessario pensare a degli interventi in grado di supportare coloro che vengono a trovarsi in difficoltà con servizi flessibili, tempestivi ed innovativi. Nonostante il carattere emergenziale degli interventi previsti del presente avviso, essi si collocano in un percorso di sostegno all'inclusione attiva, in quanto tutti i potenziali destinatari potranno essere presi in carico da parte dei servizi territoriali competenti. Per alcuni destinatari l'erogazione dei contributi emergenziali rappresenterà un primo passo verso un percorso di reinserimento nel mondo del lavoro anche attraverso altre misure di inclusione che seguiranno il presente Avviso. Per altri i contributi previsti costituiranno misure complementari ad azioni già in essere e rivolte a persone con specifiche fragilità e disagio, già prese in carico dai servizi pubblici.</p>			